ISTITUTO SUPERIORE D'ISTRUZIONE SECONDARIA
TECNICO COMMERCIALE
"XXIV MAGGIO 1915"
PARITARIO
D.A. n°62 del 13/01/2014
(ex D.A. n° 161/XI del 16/03/2009 – ex D.A. N.66/IX del 16/02/04-
ex D.A. Reg. n.1334 del 04/07/88
ex D.A. Reg. n.961 del 17/11/98)
VIA CANNIZZOLI N°58
98039 TRAPPITELLO-TAORMINA (ME)
TEL/FAX 0942-59300

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.) TRIENNIO 2024/2027

Aggiornato anno scolastico 2025/2026

ORDINE E GRADO DI SCUOLA:
SCUOLA SUPERIORE DI SECONDO GRADO

DENOMINAZIONE: **ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PARITARIO "XXIV MAGGIO 1915"**

Settore Economico: **Amministrazione Finanza e Marketing (A.F.M.)**

SEDE: **Via Cannizzoli n° 58 – TRAPPITELLO-TAORMINA 95039 (ME)**

TELEFONO: **0942/59300** CELL: 339 4223725
FAX: **0942/59300**

CODICE SCUOLA: **METD06500** COD. FISCALE: **03165220835**

EMAIL: **itc24maggio@virgilio.it** SITO INTERNET: **www.itc24maggio.it**

Presentazione del PTOF 2024/2027 – Aggiornamento A.S. 2025/2026

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il triennio 2024/2027, già approvato e adottato dal Consiglio d'Istituto, è stato aggiornato per l'anno scolastico 2025/2026 dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15 Ottobre 2025 (verbale n. 3).

Il documento è redatto in ottemperanza all'art. 3 del Regolamento in materia di Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (L. 440/1979) e rappresenta uno strumento fondamentale per definire l'identità culturale, educativa e progettuale dell'Istituto. Esso descrive in maniera organica la **progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa della scuola**, in linea con l'autonomia riconosciuta dall'art. 21 della Legge 59/1997 e con le indicazioni della Legge 107/2015.

Il PTOF è un documento dinamico, suscettibile di aggiornamento annuale entro il mese di ottobre, al fine di rispondere in modo efficace ai bisogni formativi degli studenti e migliorare la qualità complessiva del servizio scolastico.

L’obiettivo principale del PTOF è promuovere un percorso formativo organico e coerente, in grado di valorizzare le potenzialità, le eccellenze e le attitudini creative degli studenti, accompagnandoli nella costruzione del proprio progetto di vita e professionale.

Il documento include:

- Tutte le attività scolastiche curriculari ed extracurriculari;
- La pianificazione degli organi collegiali e delle relative funzioni;
- I progetti formativi e le iniziative educative;
- Indicazioni dettagliate sui corsi di studio;
- Aspetti organizzativi e ambientali dell’Istituto, con particolare attenzione all’innovazione e alla continuità didattica.

Il presente PTOF per l’A.S. 2025/2026 **recepisce le delibere approvate dal Collegio dei Docenti**, integrando le novità relative a Unità di Apprendimento (UDA), Educazione Civica, diritto allo studio e inclusione, in linea con le finalità formative e educative dell’Istituto.

Analisi del Territorio e Contesto Scolastico

L’Istituto Tecnico Commerciale “XXIV Maggio 1915” opera nel comune di Taormina (ME), una città di rilevanza internazionale con una popolazione residente di circa 10.433 abitanti al 1° gennaio 2025.

Caratteristiche del territorio:

- Forte vocazione turistica; economia basata principalmente su turismo, servizi ricettivi e commerciali; artigianato limitato e orientato al mercato locale.
- Elementi favorevoli allo sviluppo culturale e formativo dei giovani: ambiente poco inquinato, condizioni climatiche ottimali, rete di strutture sportive, spazi verdi, cinema e altre attività ricreative.
- Tali fattori contribuiscono a creare un contesto stimolante per la crescita **culturale e sociale**, favorendo la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e attivi.

Ruolo della scuola:

L’Istituto rappresenta un punto di riferimento educativo e formativo per gli adolescenti del territorio, supportandoli nello sviluppo cognitivo, sociale e relazionale e offrendo percorsi di preparazione professionale **finalizzati sia all’inserimento nel mondo del lavoro sia all’accesso agli studi universitari**.

Storia e Identità dell’Istituto

L’Istituto Tecnico Commerciale “XXIV Maggio 1915” è stato fondato a Giardini Naxos nel 1986, offrendo fin dall’inizio indirizzi coerenti con le esigenze del territorio: il Tecnico per il Turismo e il Tecnico Commerciale.

- **1995:** sospensione e successiva soppressione dell’indirizzo turistico; l’indirizzo commerciale ha continuato a svilupparsi, evolvendo progressivamente fino al progetto IGEA, con particolare attenzione alla formazione tecnica, economica e giuridico-amministrativa degli studenti.
- **1997:** la direzione dell’Istituto è stata affidata al Prof. Domenico La Croce, consolidando la mission educativa e promuovendo un’offerta formativa sempre più attenta ai bisogni dei giovani e alle esigenze del contesto socio-economico locale.
- **2012/2013:** trasferimento a Trappitello-Taormina in locali più ampi e funzionali, garantendo spazi idonei all’attività didattica e alle iniziative extracurriculari.

- **2013/2014:** ottenuta la parità scolastica, rafforzando ulteriormente la presenza e la rilevanza dell'Istituto sul territorio.

Finalità primaria: garantire il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza (art. 31 Costituzione), accompagnando gli studenti nello sviluppo della consapevolezza di sé, dell'autonomia personale e della responsabilità sociale, e favorendo l'acquisizione di competenze professionali, culturali e civiche necessarie per una piena integrazione nella società.

Finalità Educative e Didattiche

Obiettivo generale:
La formazione integrale dello studente, concepito come cittadino consapevole, individuo autonomo e professionista competente.

Principali ambiti di sviluppo:

1. **Formazione culturale e tecnica** – acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche coerenti con gli indirizzi di studio e le esigenze del mondo del lavoro.
2. **Competenze di cittadinanza attiva** – promozione del rispetto delle regole, della partecipazione democratica e della tutela dell'ambiente.
3. **Cittadinanza digitale** – uso consapevole delle tecnologie e capacità di valutare criticamente le informazioni online.
4. **Promozione della salute e del benessere** – fisico e psicologico, prevenzione delle dipendenze, incoraggiamento di stili di vita sani e valorizzazione di attività sportive e ricreative.
5. **Valorizzazione della progettualità e autonomia** – partecipazione attiva a laboratori, progetti interdisciplinari e compiti di realtà, stimolando autonomia, responsabilità e senso critico.

Approfondimento:
Il piano educativo dell'Istituto mira a sviluppare in maniera armonica le competenze cognitive, sociali e trasversali, valorizzando le potenzialità individuali, le eccellenze e le attitudini creative degli studenti. Particolare attenzione è riservata alla promozione dell'autonomia di pensiero, della responsabilità personale e del senso critico, elementi essenziali per la crescita civile e professionale.

Il PTOF si configura, pertanto, come **strumento organico e dinamico** per la pianificazione delle attività didattiche e formative, garantendo un percorso coerente, inclusivo e in linea con le esigenze attuali degli studenti e del contesto territoriale. Il profilo educativo, culturale e professionale dell'Istituto è coerente con il PECUP nazionale, assicurando l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e professionali previste per l'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing.

1. Interiorizzare i valori della convivenza democratica

L'Istituto promuove la conoscenza e il rispetto dei principi costituzionali, favorendo una cittadinanza attiva e responsabile. Gli studenti vengono guidati a:

- sviluppare consapevolezza dei propri diritti e doveri;
- rispettare le diversità culturali, religiose e personali;
- partecipare a iniziative di solidarietà e volontariato;
- conoscere il contesto locale, le istituzioni e le dinamiche sociali, economiche e culturali.

Attraverso attività di educazione civica, laboratori e progetti di cittadinanza attiva, gli studenti apprendono a confrontarsi in maniera costruttiva con il gruppo e con la comunità, interiorizzando comportamenti etici e responsabili.

Diritto allo Studio e Inclusione

L'Istituto garantisce il diritto allo studio, sancito dalle norme vigenti, e promuove pari opportunità di apprendimento per tutti gli studenti, prevenendo fenomeni di dispersione scolastica.

Delibere e misure attuate dal Collegio dei Docenti:

- **Apertura della 1ª classe anche con candidati adulti**: per favorire il reinserimento di studenti adulti nel percorso formativo e garantire loro la possibilità di completare gli studi.
- **Inserimento di alunni maggiorenni nella prima classe**, su richiesta, assicurando continuità educativa e pari opportunità rispetto agli studenti più giovani.

Queste iniziative permettono di tutelare il diritto allo studio, offrendo percorsi flessibili e inclusivi, coerenti con la missione educativa dell'Istituto, che mira a formare cittadini consapevoli e responsabili, in grado di completare il proprio percorso scolastico senza discriminazioni o ostacoli legati all'età.

Unità di Apprendimento (UDA) – A.S. 2025/2026

Riferimenti e linee guida del Collegio dei Docenti (4 settembre 2025, verbale n. 1):
Il Collegio dei Docenti ha definito e approvato le linee guida generali per le Unità di Apprendimento (UDA) per l'anno scolastico 2025/2026. Le UDA costituiscono strumenti fondamentali per promuovere l'apprendimento per competenze, collegando conoscenze teoriche a esperienze pratiche e favorendo autonomia, progettualità e senso di responsabilità negli studenti.

1. Numero e tipologia di UDA

- Ogni docente svilupperà indicativamente **2–3 UDA**.
- Tipologie di UDA:
  - **Disciplinari:** finalizzate a consolidare competenze specifiche e conoscenze teoriche proprie della materia.
  - **Interdisciplinari:** coinvolgono più materie e docenti, promuovendo approcci integrati attraverso progetti, laboratori o compiti di realtà.
  - **Educazione Civica:** almeno una UDA dedicata, eventualmente in forma interdisciplinare, per garantire le **33 ore annue** previste dalla normativa vigente (DM 183/2024).

2. Finalità delle UDA

Le UDA hanno l'obiettivo di:

- Promuovere **l'apprendimento per competenze**.
- Collegare **conoscenze teoriche ad attività pratiche**.
- Stimolare **autonomia, progettualità e senso di responsabilità** negli studenti.
- Facilitare la **valutazione in itinere** dei progressi, integrando conoscenze e competenze acquisite in contesti disciplinari e interdisciplinari.

3. Modalità operative

- I dettagli operativi, quali **titoli, attività, competenze specifiche e modalità di valutazione**, saranno sviluppati dai docenti nel rispetto della loro autonomia professionale e approvati nel **secondo Collegio dei Docenti**, diventando operative per l'anno scolastico 2025/2026.
- I docenti con più ore di Educazione Civica potranno progettare **UDA interdisciplinari**, includendo attività pratiche, laboratori ed esperienze sul territorio, collaborando per garantire coerenza e uniformità nella valutazione.

4. Indicazioni aggiuntive per il PTOF
Nel PTOF devono essere riportate le linee guida generali per le UDA, come deliberate dal Collegio:

- Numero indicativo di UDA per docente: **2–3**.
- Tipologia: **disciplinari, interdisciplinari, Educazione Civica**.
- Finalità: apprendimento per competenze, autonomia, responsabilità, collegamento tra teoria e pratica.
- Indicazione della **progettazione interdisciplinare** per docenti con più ore di Educazione Civica.
- Pubblicazione dei materiali di supporto e dei riferimenti operativi sul **sito dell'Istituto**.

2. Educazione Civica – A.S. 2025/2026

2.1 Riferimenti normativi
Il percorso di Educazione Civica è disciplinato dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, dalle Linee Guida ministeriali e dalle successive indicazioni operative, che stabiliscono l'obbligo di 33 ore annuali trasversali, distribuite tra tutte le discipline e integrate nei curricoli.
L'Istituto recepisce tali norme, inserendo l'Educazione Civica come parte integrante del PTOF, in coerenza con:

- i principi della Costituzione italiana;
- l'Agenda 2030 ONU per lo sviluppo sostenibile;
- le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.
  Questa scelta garantisce uno sviluppo educativo integrale, orientato alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla sostenibilità e alla responsabilità sociale.

2.2 Obiettivi generali
Il percorso formativo di Educazione Civica mira a:

- Formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi nella società;
- Promuovere la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione, dei diritti e doveri civili, sociali ed economici;
- Favorire cittadinanza attiva e partecipazione responsabile alla vita democratica;
- Promuovere sostenibilità ambientale e sviluppo responsabile in coerenza con l'Agenda 2030;
- Sviluppare competenze digitali e uso consapevole delle tecnologie;
- Consolidare i valori della legalità, dell'etica e della responsabilità sociale, anche in ambito economico e imprenditoriale.

2.3 Macro-nuclei tematici (33 ore annue)

1. **Costituzione – 12h (36%)**

- Principi fondamentali della Costituzione;
- Diritti e doveri dei cittadini;
- Legalità e contrasto alla criminalità organizzata;
- Istituzioni italiane e partecipazione politica;
- Educazione economica e finanziaria, con attenzione all'etica e alla responsabilità sociale.

2. **Sviluppo sostenibile / Educazione ambientale – 12h (36%)**

- Agenda 2030 e obiettivi globali;
- Tutela della biodiversità e delle risorse naturali;
- Salute e benessere; corretti stili di vita;
- Sicurezza e prevenzione delle dipendenze;
- Educazione alla cittadinanza economica e sostenibile.

3. **Cittadinanza digitale – 9h (28%)**

- Uso consapevole e sicuro di internet e dei social media;
- Privacy e sicurezza online;
- Netiquette e comunicazione digitale corretta;
- Intelligenza artificiale ed etica delle tecnologie;
- Valutazione critica delle informazioni online, sviluppando senso critico e autonomia nel reperimento e analisi delle fonti.

2.4 Modalità di svolgimento

- Approccio interdisciplinare, integrato in tutte le discipline curricolari;
- Progettazione di UDA (Unità Didattiche di Apprendimento) con laboratori, attività pratiche, esperienze sul territorio e progetti multidisciplinari;
- Compiti di realtà e attività di problem solving per favorire l'apprendimento attivo;
- Collaborazione tra docenti per garantire coerenza dei contenuti, uniformità nella valutazione e continuità educativa;
- Ruolo del docente coordinatore di Educazione Civica: raccorda le attività tra i docenti, monitora le ore effettivamente svolte e coordina la valutazione periodica e finale;
- Valutazione: espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, attraverso indicatori condivisi (partecipazione, competenze civiche, comportamenti, prodotti realizzati);
- Documentazione: riferimenti operativi e progetti specifici pubblicati sul sito dell'Istituto.

2.5 Obiettivi trasversali e competenze dello studente
a) **Interiorizzare i valori della convivenza democratica**

- Consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Rispetto delle diversità culturali, religiose e personali;
- Partecipazione a iniziative di solidarietà e volontariato;
- Conoscenza del contesto locale, istituzioni e dinamiche sociali, economiche e culturali.

b) **Acquisizione di consapevolezza e autodeterminazione**

- Sviluppo del pensiero critico;
- Pianificazione, organizzazione e gestione del tempo;
- Autonomia decisionale e responsabilità personale;
- Capacità di adattamento a contesti diversi e complessi, anche attraverso progetti multidisciplinari e esperienze pratiche.

c) **Conquista di competenze trasversali**

- Competenze comunicative e relazionali, orali e scritte;
- Uso consapevole e critico delle tecnologie digitali;
- Capacità di raccogliere, interpretare e sintetizzare informazioni;
- Sviluppo del metodo di studio, autonomia nell'apprendimento e auto-valutazione;
- Creatività, problem-solving e lavoro in gruppo.

d) **Orientamento, monitoraggio e autovalutazione**

- Progettazione realistica delle attività (fattibilità) con tempi, risorse e responsabilità definite;
- Monitoraggio continuo dello stato di avanzamento dei progetti e dei percorsi formativi;
- Autovalutazione dei risultati e definizione di strategie di miglioramento;
- Promozione della legalità, etica e valori civici tramite attività educative, progetti di cittadinanza attiva, laboratori, campagne informative e percorsi di educazione alla responsabilità sociale ed economica.

2.6 Monitoraggio e valutazione del percorso

- **Monitoraggio in itinere:** verifica costante della coerenza tra programmazione, attività svolte e competenze effettivamente raggiunte dagli studenti;
- **Valutazione intermedia e finale:** inserita nel documento di valutazione insieme agli altri apprendimenti disciplinari, garantendo trasparenza e comparabilità dei risultati;
- **Coinvolgimento di studenti e famiglie:** tramite questionari di autovalutazione, incontri di restituzione e momenti di confronto sui progressi e sulle difficoltà incontrate;
- **Indicatori di efficacia:** livello di partecipazione alle attività, qualità dei progetti realizzati, impatto sullo sviluppo della consapevolezza civica, sulle competenze digitali e sui comportamenti responsabili.

L'Offerta Formativa – PTOF 2025/2026

L'Istituto Tecnico Commerciale "XXIV Maggio 1915" si propone di offrire un percorso formativo ampio e articolato, in grado di rispondere alle diverse esigenze degli studenti, prevenendo la dispersione scolastica e valorizzando le eccellenze. Particolare attenzione viene dedicata alla promozione dell'espressività, della creatività e della progettualità dei giovani, favorendo percorsi di orientamento personalizzati che li accompagnino nella costruzione del proprio progetto di vita.

Il contesto produttivo e lavorativo contemporaneo è caratterizzato da rapidi cambiamenti, che interessano tanto il lavoro industriale quanto quello autonomo e dei servizi. Le nuove generazioni attribuiscono al lavoro un valore diverso rispetto al passato, richiedendo competenze flessibili, capacità di adattamento e una visione più ampia delle opportunità professionali. In questo scenario, l'azione formativa dell'Istituto mira a sviluppare negli studenti le competenze necessarie per inserirsi con efficacia nel mondo del lavoro, valorizzando le potenzialità individuali e stimolando autonomia, responsabilità e senso critico.

L'offerta formativa si propone quindi di:

- **Favorire lo sviluppo delle competenze professionali e culturali**, fornendo conoscenze teoriche e pratiche coerenti con gli indirizzi di studio e con le richieste del mercato del lavoro, preparandoli sia all'inserimento nel mondo professionale sia al proseguimento degli studi universitari.
- **Promuovere la cittadinanza attiva**, incoraggiando il rispetto delle regole, la partecipazione alla vita sociale e comunitaria, la consapevolezza dei diritti e dei doveri dei cittadini, e lo sviluppo di valori civici fondamentali.
- **Accompagnare la crescita individuale e l'orientamento personalizzato**, attraverso attività di tutoraggio, laboratori, progetti interdisciplinari e iniziative mirate a valorizzare talenti ed eccellenze, aiutando ciascuno studente a costruire un percorso coerente con le proprie aspirazioni.
- **Sostenere l'autonomia e la responsabilità**, stimolando la capacità di prendere decisioni, pianificare, organizzare il proprio tempo e collaborare efficacemente in gruppo, sviluppando competenze trasversali come problem-solving, comunicazione e pensiero critico.
- **Favorire l'innovazione e l'adattabilità**, preparando gli studenti a confrontarsi con scenari professionali in continua evoluzione e a sfruttare appieno le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dai cambiamenti sociali.

In sintesi, l'Offerta Formativa del PTOF 2025/2026 si propone di costruire percorsi educativi dinamici e personalizzati, capaci di integrare cultura, professionalità, autonomia e cittadinanza, promuovendo una crescita completa e armonica dello studente come individuo, cittadino e futuro professionista.

Valutazione e monitoraggio

La scuola adotta criteri trasparenti per la valutazione dell'apprendimento degli studenti e dell'efficacia dell'offerta formativa.

Criteri di valutazione:

- Valutazione disciplinare: prove scritte, orali, pratiche e project work.
- Valutazione interdisciplinare: integrazione tra competenze di più discipline e applicazione in contesti reali.

Indicatori di qualità dell'offerta formativa:

- Raggiungimento degli obiettivi didattici e delle competenze chiave.
- Partecipazione attiva degli studenti.
- Risultati dei percorsi PCTO, laboratori e attività progettuali.

Autovalutazione d'Istituto:

- Analisi dei dati attraverso il **RAV (Rapporto di Autovalutazione)** e il **PdM (Piano di Miglioramento)**.
- Monitoraggio continuo delle attività, con revisione di progetti e interventi per garantire inclusione, efficacia e miglioramento continuo.

Curricolo tecnico-professionale – indirizzo AFM

Il percorso formativo dell'Istituto Tecnico Economico "XXIV Maggio 1915" è strutturato su un curricolo quinquennale che integra discipline di base e discipline di indirizzo, garantendo un equilibrio tra formazione culturale, tecnico-professionale e competenze trasversali.

Discipline di base: Italiano, Storia, Matematica, Lingua Inglese, Seconda Lingua Comunitaria (Francese), Scienze motorie e diritto costituzionale.

Discipline professionalizzanti: Economia Aziendale, Diritto, Scienze delle Finanze, Informatica Gestionale, Marketing, Gestione delle Risorse Umane e Economia Politica.

Tali discipline concorrono allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e professionali, favorendo l'integrazione tra teoria e pratica attraverso attività laboratoriali, simulazioni aziendali e project work interdisciplinari.

Competenze e Professionalità del Diplomato

La formazione offerta dall'Istituto mira a sviluppare tre elementi fondamentali della professionalità: le conoscenze teoriche, le capacità operative e trasversali, e la motivazione personale. Questi pilastri consentono agli studenti di affrontare con successo le sfide del mondo contemporaneo, caratterizzato da dinamiche lavorative complesse e in continua evoluzione.

Il lavoro moderno richiede figure professionali in grado di collaborare efficacemente in gruppi multifunzionali, integrando attività operative dirette e indirette, svolgendo più compiti grazie a una formazione continua e alla rotazione di mansioni, e coordinando le attività del proprio gruppo con quelle degli altri team. In questo contesto, l'Istituto prepara i propri studenti a inserirsi con competenza e sicurezza nei diversi ambienti professionali.

Le competenze generali che contraddistinguono il diplomato dell'indirizzo aziendale includono la capacità di affrontare la ricerca, il nuovo e l'imprevisto, la gestione di situazioni complesse,

l'autonomia decisionale, l'iniziativa, l'autoapprendimento e la capacità di autorealizzazione. Gli studenti sviluppano inoltre abilità nel portare a termine i compiti assegnati, nel lavorare efficacemente in equipe e nell'autovalutazione critica dei propri risultati, strumenti indispensabili per una crescita professionale consapevole e duratura.

Queste competenze trasversali si integrano con una solida preparazione tecnico-giuridico-economica, che offre agli studenti le basi necessarie per proseguire con successo in percorsi universitari, corsi di specializzazione o altre esperienze formative avanzate. In questo modo, il diplomato dell'Istituto acquisisce non solo conoscenze specifiche, ma anche le capacità pratiche e gli strumenti personali per affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole e adattabile.

Modalità di Intervento

Per il conseguimento dei propri obiettivi educativi, l'Istituto organizza una serie di interventi integrati e complementari. In tale contesto, l'Istituto promuove la **Didattica Digitale Integrata (DDI)**, attraverso l'utilizzo di software gestionali, piattaforme per la simulazione d'impresa, ambienti digitali di apprendimento e strumenti multimediali interattivi.
Questo approccio favorisce la partecipazione attiva, l'apprendimento personalizzato e lo sviluppo delle competenze digitali e imprenditoriali. La **didattica curricolare** costituisce il nucleo principale, volto a consolidare conoscenze e competenze teoriche e pratiche. Parallelamente, si attuano interventi di **recupero in itinere e orientamento**, progettati per supportare gli studenti nel loro percorso scolastico, prevenire difficoltà e favorire il successo formativo. La **formazione ed espressione di sé** rappresenta un ulteriore ambito di intervento, finalizzato a stimolare creatività, espressività e partecipazione attiva, promuovendo l'autonomia e la responsabilità personale.

Percorsi personalizzati: istruzione parentale e didattica per atleti

L'Istituto garantisce la possibilità di seguire percorsi di **istruzione parentale**, supportando le famiglie nell'organizzazione del percorso educativo e assicurando il rispetto delle indicazioni ministeriali.
Inoltre, per gli studenti **atleti** , vengono adottate modalità didattiche flessibili e personalizzate, con integrazione tra attività curricolari e impegni sportivi, al fine di conciliare il successo formativo con lo sviluppo delle competenze sportive e personali.

Accanto a queste attività, l'Istituto promuove iniziative di **ricerca e progettazione**, sviluppate in collaborazione con il territorio e con partner culturali e produttivi. Tali progetti mirano a valorizzare competenze, talenti e vocazioni individuali, favorendo un apprendimento attivo, innovativo e orientato alla realizzazione pratica delle conoscenze acquisite. Particolare attenzione è dedicata agli studenti con **Bisogni Educativi Speciali (BES)** e **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)**, attraverso percorsi personalizzati, tutoraggio individuale, strategie inclusive e strumenti compensativi che garantiscono pari opportunità di apprendimento e successo formativo.

Legalità e Valori

L'Istituto partecipa attivamente a iniziative che promuovono la **legalità e il rispetto dei valori e delle regole**, tra cui il "Patto Etico", che coinvolge parrocchie, oratori, associazioni di volontariato e altre realtà del territorio. Attraverso queste esperienze, gli studenti interiorizzano comportamenti etici, sviluppano senso civico e rafforzano la capacità di partecipazione responsabile alla vita sociale.

Normativa e Orario Scolastico

In conformità al Regolamento relativo al riordino degli istituti tecnici (D.L. 25 giugno 2008, n.112, art. 64, comma 4, convertito dalla L. 6 agosto 2008, n.133), l'Istituto garantisce un percorso educativo, culturale e professionale coerente con il profilo dello studente.

Dal 2010/2011, le classi successive alla prima seguono il **piano di studi quinquennale**, con un orario complessivo annuo di **1.056 ore**, corrispondenti a **32 ore settimanali**, assicurando una distribuzione equilibrata tra discipline teoriche, attività pratiche e percorsi integrativi.

Progetto "Artista per Passione"

Collegamento al PCTO e proposta curricolare: storia e finalità

Il progetto extracurricolare **"Artista per Passione"** è attivo presso l'Istituto a partire dall'anno scolastico 2013/2014. Ideato e promosso dal Prof. Domenico La Croce, con il sostegno dell'allora preside Cavaliere Francesco Bottari, il progetto nasce con l'obiettivo di formare e valorizzare giovani talenti artistici, offrendo loro l'opportunità di sviluppare competenze trasversali attraverso discipline come **musica, danza, teatro e scenografia**.

Le attività proposte integrano diversi linguaggi culturali e permettono agli studenti di esplorare la creatività in maniera multidisciplinare, stimolando l'espressività personale e la collaborazione in contesti progettuali concreti. Gli incontri e le performance si svolgono sia all'interno dell'Istituto sia in spazi pubblici come **anfiteatri, piazze e teatri**, favorendo la promozione del territorio e la partecipazione attiva della comunità.

Grazie alla collaborazione con sponsor, media locali e partner culturali, negli anni il progetto ha consolidato la propria **visibilità mediatica a livello locale e nazionale**, diventando una buona pratica educativa riconosciuta e apprezzata da studenti, famiglie e dall'intera comunità. Attraverso questa esperienza, gli studenti non solo sviluppano competenze artistiche, ma acquisiscono anche capacità organizzative, relazionali e di lavoro di gruppo, in linea con le finalità formative del PCTO e dell'offerta curricolare dell'Istituto.

Risultati e talenti emergenti

Il progetto **"Artista per Passione"** ha permesso nel tempo di far emergere numerosi talenti tra gli studenti dell'Istituto. Tra questi, si segnalano **Keven La Croce**, noto con il nome d'arte *Kobra MC*, che ha partecipato a eventi sia nazionali sia internazionali, e **Anna La Croce**, cantante e musicista formata al Conservatorio di Messina, con singoli pubblicati e importanti concerti all'attivo.

Negli ultimi tre anni, il progetto ha dedicato circa **30 ore annue** a lezioni teoriche, arricchite da esibizioni pratiche in eventi locali e nazionali. Questa struttura ha permesso agli studenti di **mettere in pratica le competenze artistiche acquisite**, ottenendo visibilità e riconoscimento per i propri talenti, oltre a consolidare la loro esperienza in contesti reali e stimolanti.

Il progetto conferma così la sua efficacia nel valorizzare l'espressività e le capacità individuali degli studenti, favorendo la crescita personale e la costruzione di percorsi artistici e professionali concreti.

Collegamento al PCTO

Il **Collegio dei Docenti** ha sottolineato come il progetto **"Artista per Passione"** sia perfettamente in linea con i **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)**. Le attività proposte non si limitano ad arricchire la formazione artistica degli studenti, ma contribuiscono anche allo sviluppo di competenze professionali trasversali fondamentali per il loro profilo in uscita.

Tra le competenze più significative che il progetto favorisce si segnalano:

- **Gestione di eventi culturali**: gli studenti acquisiscono capacità organizzative, promozionali e di gestione del budget per manifestazioni artistiche e culturali;
- **Marketing e comunicazione**: imparano a promuovere i progetti artistici sia attraverso i social media sia sul territorio, sviluppando abilità di comunicazione efficace e strategica;
- **Imprenditorialità culturale**: sviluppano autonomia, capacità di pianificazione e gestione delle risorse nella creazione, gestione e valorizzazione di progetti creativi.

In questo modo, il progetto si integra in maniera organica con l'esperienza curricolare, offrendo agli studenti percorsi pratici e laboratoriali che forniscono strumenti concreti per la crescita personale, artistica e professionale.

Proposta Curricolare 2025/2026 – Laboratorio di Didattica Musicale

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, il progetto extracurricolare **"Artista per Passione"**, come già proposto nel Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto nell'A.S. 2024-2025, si amplia con l'attivazione della nuova materia alternativa curricolare **"Laboratorio di Didattica Musicale"**, destinata alla classe 3° AFM, con un orario settimanale di 3 ore.

L'attività inizierà a novembre 2025, con la docente incaricata **Anna La Croce**, la quale ha acquisito la laurea triennale in **Didattica della Musica**. La docente, già promotrice e referente del progetto **"Artista per Passione"** negli anni precedenti, ha coordinato con successo tutte le attività del progetto, ottenendo una nomina ufficializzata dal Dirigente Scolastico con l'incarico anche durante i periodi estivi. Ciò conferma il progetto come buona pratica educativa, sia per le attività scolastiche sia per quelle extrascolastiche, dove la neodocente ha già ricoperto ruoli importanti, come:

- Direttore dell'esecuzione dell'evento;
- Rappresentante attivo dell'Istituto nella manifestazione **"Mazzeo da vivere"**, rientrante nella Delibera della Giunta Municipale di Taormina n. 187 del 28/07/2025, rappresentando un'importante occasione per dare lustro all'istituzione scolastica sul territorio.

1. **Tutoraggio e supervisione**
   Per garantire la qualità del percorso, le lezioni, se necessario, saranno affiancate da un **tutor interno qualificato**, docente dell'Istituto, disponibile a supervisionare la neodocente nelle fasi iniziali e a supportare la nuova materia alternativa **"Laboratorio di Didattica Musicale"**, assicurando coerenza educativa e monitoraggio delle competenze.
   Il tutor possiede competenze coerenti con la materia, avendo una **laurea magistrale in Pianoforte**, quindi un profilo adeguato per supervisionare le attività musicali, didattiche e laboratoriali.
2. **Normativa di riferimento**

- **Art. 64 D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito dalla L. 6/08/2008 n. 133** – consente percorsi didattici flessibili negli istituti tecnici, inclusa la possibilità di affiancare personale con competenze superiori.
- **D.Lgs. 59/2004 sull'autonomia scolastica** – consente percorsi innovativi con tutoraggio interno per docenti non pienamente abilitati o con titolo triennale.
  In sintesi, un docente con laurea magistrale può svolgere il ruolo di tutor senza problemi: il tutoraggio serve a garantire qualità e continuità, mentre la docente con laurea triennale conduce le lezioni come titolare della materia. Al momento della formalizzazione, la nomina del tutor sarà deliberata dal Collegio dei Docenti con apposita delibera interna, così da garantire trasparenza e validità amministrativa.

L'inserimento della materia è stato deliberato dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei Docenti già nell'A.S. 2024-2025, con riorganizzazione dell'orario settimanale, che ha comportato la riduzione di 1 ora rispettivamente in **Economia Aziendale, Francese e Diritto**.

Collegamento al PCTO
La materia è pienamente coerente con i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), sviluppando competenze professionali trasversali:

- **Gestione di eventi culturali:** organizzazione, promozione e gestione del budget di manifestazioni artistiche;
- **Marketing e comunicazione:** promozione dei progetti artistici tramite social media e territorio, con sviluppo di capacità strategiche;
- **Imprenditorialità culturale:** ideazione, gestione e valorizzazione di progetti creativi, stimolando autonomia e pianificazione.

L'esperienza laboratoriale integrata con il curricolo rafforza autonomia, creatività e competenze professionali degli studenti.

Organizzazione e modalità operative

- **Orario settimanale:** 3 ore
- **Avvio della materia:** novembre 2025
- **Tutoraggio interno:** docente qualificata dell'Istituto, a supporto della docente anche dopo il conseguimento della laurea
- **Riorganizzazione orario:**
    - 1 ora sottratta a Economia Aziendale
    - 1 ora sottratta a Francese
    - 1 ora sottratta a Diritto

Normativa di riferimento
L'attivazione della materia con docente in possesso di laurea triennale, affiancata da tutor interno, è conforme a:

- **Art. 64 D.L. 25 giugno 2008 n. 112**, convertito dalla L. 6 agosto 2008 n. 133 – riordino degli Istituti Tecnici;
- **Art. 21 L. 59/1997 e D.Lgs. 59/2004** – autonomia scolastica e percorsi didattici innovativi;
- **Linee guida PCTO (DM 774/2019 e successive integrazioni)** – modulazioni fino al 20% del monte ore annuo e percorsi sperimentali;
- **Delibere PTOF, Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto** – garantiscono continuità didattica, tutoraggio e monitoraggio delle competenze.

Obiettivi formativi

- Consolidare competenze musicali, performative e artistiche;
- Sviluppare competenze trasversali di progettazione, marketing, comunicazione e gestione eventi;
- Favorire autonomia, creatività, collaborazione e senso di responsabilità;
- Promuovere orientamento professionale con esperienze pratiche e laboratoriali;
- Valorizzare i talenti artistici degli studenti e promuovere la cultura musicale sul territorio.

Obiettivi specifici del laboratorio

- Sviluppare competenze musicali e didattiche per progettare e condurre attività di insegnamento musicale;
- Promuovere approcci interdisciplinari e laboratoriali, valorizzando creatività, progettualità e relazioni;
- Integrare marketing culturale e progettazione creativa, coerenti con il profilo AFM;
- Favorire competenze trasversali:
    - Organizzazione e gestione di eventi (budget, logistica, coordinamento);
    - Comunicazione e promozione (media e social);

- Pianificazione progettuale (integrazione creatività e gestione, analisi e valutazione impatto).

Risultati attesi

- Competenze professionali trasversali coerenti con il profilo in uscita;
- Esperienze pratiche di organizzazione, gestione e promozione di eventi culturali;
- Sviluppo di autonomia, pensiero critico e progettazione creativa;
- Collaborazione, creatività e apprendimento attivo;
- Continuità educativa e monitoraggio costante grazie al tutor interno;
- Consolidamento del progetto **"Artista per Passione"** come percorso curricolare e laboratoriale di eccellenza.

Collegamento con il progetto "Artista per Passione"
Il laboratorio rappresenta l'evoluzione naturale del progetto extracurricolare attivo dal 2013/2014, valorizzando giovani artisti e promuovendo competenze trasversali, creatività e capacità organizzative. L'integrazione nella didattica curricolare e nei PCTO formalizza e consolida le esperienze del progetto, con un modulo opzionale fino al 20% del monte ore annuo, approvato dal Collegio dei Docenti e sottoposto al Consiglio d'Istituto.

Profilo del Diplomato – Amministrazione, Finanza e Marketing

Il Diplomato in **Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM)** sviluppa competenze professionali, trasversali e personali che gli consentono di operare in modo efficace e consapevole in contesti aziendali, economici e finanziari, sia nazionali sia internazionali.

L'indirizzo AFM mira a formare figure capaci di comprendere e gestire le dinamiche aziendali complesse, contribuendo al successo organizzativo e allo sviluppo economico. Il percorso di studi consente di acquisire solide competenze in:

- amministrazione, finanza e controllo di gestione;
- organizzazione aziendale e marketing strategico;
- diritto ed economia politica;
- tecnologie della comunicazione digitale;
- lingue straniere per i contesti internazionali.

Valorizzazione delle competenze trasversali

Nell'ottica di una formazione completa e innovativa, il curricolo integra competenze trasversali attraverso attività laboratoriali e percorsi personalizzati.

In tale prospettiva, l'attivazione della materia alternativa **"Laboratorio di Didattica Musicale"** contribuisce a:

- sviluppare creatività, progettazione e capacità organizzative;
- potenziare competenze di marketing culturale e comunicazione;
- rafforzare l'autonomia e la collaborazione nei lavori di gruppo;
- promuovere competenze trasversali utili per l'imprenditorialità e la gestione di eventi.

Competenze tecnico-professionali

Il diplomato acquisisce conoscenze approfondite e capacità operative nei principali ambiti della gestione aziendale:

- **Macro-fenomeni economici:** analisi dei mercati nazionali e internazionali, studio delle dinamiche economiche globali e dei fattori che influenzano produzione, consumi e investimenti;
- **Normativa civilistica e fiscale:** comprensione delle regole giuridiche che disciplinano l'attività delle imprese, gestione degli adempimenti fiscali e amministrativi, capacità di applicare la normativa vigente;
- **Sistemi aziendali:** competenze nell'organizzazione, pianificazione, programmazione, controllo e gestione delle risorse aziendali; capacità di valutare l'efficienza dei processi e di proporre miglioramenti;
- **Marketing e prodotti assicurativo-finanziari:** progettazione e gestione di strategie di marketing, analisi del mercato, promozione di prodotti e servizi, conoscenza dei principali strumenti finanziari e assicurativi;
- **Economia sociale e sostenibilità:** comprensione dei principi di responsabilità sociale d'impresa e di sviluppo sostenibile nel contesto economico attuale.

Competenze digitali e linguistiche

Il diplomato integra le competenze tecnico-professionali con capacità linguistiche e digitali:

- utilizzo di software gestionali e applicativi per l'amministrazione, la contabilità, la finanza e il marketing;
- gestione dei sistemi informativi aziendali e strumenti di comunicazione digitale;
- capacità di produrre documentazione professionale chiara e coerente in italiano e in lingua straniera (inglese tecnico-commerciale).

Competenze trasversali

Il percorso AFM sviluppa abilità essenziali per il lavoro in contesti dinamici:

- **Problem-solving:** analisi di situazioni complesse e individuazione di soluzioni efficaci;
- **Lavoro in team:** capacità di collaborare in gruppi multifunzionali e di coordinare attività tra reparti;
- **Autonomia e iniziativa:** gestione responsabile dei compiti assegnati, sviluppo di progetti e iniziative personali;
- **Capacità di adattamento:** flessibilità operativa per rispondere a cambiamenti organizzativi o economici;
- **Autovalutazione e miglioramento continuo:** capacità di monitorare il proprio lavoro e migliorare costantemente competenze e performance.

Sbocchi professionali e continuità formativa

Il diplomato AFM può inserirsi in diversi contesti lavorativi, tra cui:

- uffici amministrativi e contabili di imprese private e pubbliche;
- studi professionali e società di consulenza;
- agenzie di marketing e comunicazione;
- istituti bancari, assicurativi e finanziari;
- enti pubblici e organizzazioni non profit.

Inoltre, il diploma AFM consente di accedere a percorsi universitari in economia, management, marketing, giurisprudenza, scienze politiche, statistica e altre discipline economico-giuridiche.

Grazie alla presenza del **Laboratorio di Didattica Musicale**, lo studente consolida anche competenze creative e relazionali spendibili sia nel mondo del lavoro sia nei percorsi universitari e professionalizzanti, arricchendo il proprio profilo con esperienze innovative e coerenti con i **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)**.

Profilo integrato e competenze chiave

Il Diplomato in AFM non si limita a gestire operazioni aziendali, ma integra:

- conoscenze teoriche e pratiche per comprendere il contesto economico globale;
- competenze operative per la gestione concreta delle risorse e dei processi aziendali;
- motivazione e soft skills per affrontare le sfide professionali e personali con autonomia e responsabilità.

In sintesi, l'indirizzo AFM forma studenti capaci di operare con professionalità e consapevolezza, valorizzando sia le competenze tecnico-professionali sia le abilità trasversali e relazionali, in linea con le esigenze di un mondo del lavoro sempre più complesso e interconnesso.

Valutazione

La **valutazione** è un processo complesso e continuo, al tempo stesso soggettivo e oggettivo, interno ed esterno, finalizzato non solo a misurare il livello di apprendimento degli studenti, ma anche a verificare l'efficacia dell'intervento didattico-educativo e a promuovere il miglioramento dei percorsi formativi.

Essa costituisce uno strumento fondamentale per garantire il successo formativo, articolato in tre dimensioni:

- **Sapere:** acquisizione dei contenuti disciplinari;
- **Saper fare:** capacità di applicare concretamente le conoscenze;
- **Saper essere:** capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti responsabili e consapevoli.

Finalità della valutazione

La valutazione ha una funzione prevalentemente **educativa**, volta a sostenere la crescita e la maturazione dello studente. Deve essere:

- **coerente** con le finalità e gli obiettivi programmati;
- **trasparente**, chiara e condivisa con studenti e famiglie;
- **fondata su criteri espliciti e verificabili**.

Ruolo dei docenti

Ogni docente è chiamato a garantire:

- **Corresponsabilità:** collaborazione con il consiglio di classe e il team docente;
- **Coerenza:** rispetto degli obiettivi e dei contenuti programmati;
- **Trasparenza:** chiarezza dei criteri e dei percorsi valutativi.

Tipologie di valutazione

L'Istituto prevede tre tipologie di valutazione:

1. **Valutazione interna** – condotta dai docenti nell'ambito del processo di insegnamento/apprendimento, attraverso verifiche formative e sommative.
2. **Valutazione esterna** – basata su prove standardizzate nazionali (INVALSI), finalizzate al monitoraggio delle competenze di base e al confronto su scala nazionale.
3. **Valutazione per la certificazione finale** – riferita agli Esami di Stato e al rilascio dei crediti scolastici, in coerenza con la normativa vigente.
4. Esami di Stato: requisiti studenti interni e candidati esterni, prove preliminari per esterni.
5. Partecipazione PCTO e prove INVALSI come condizioni obbligatorie.
6. Certificazione competenze: E-Portfolio, Curriculum dello Studente, autovalutazione.
7. Riferimento ai crediti scolastici, aggiuntivi e formativi: inserimento su Piattaforma Unica.

Comunicazione con le famiglie

I docenti assicurano un'informazione **costante, chiara e tempestiva** alle famiglie sui progressi e sulla valutazione degli studenti, promuovendo la corresponsabilità educativa e la condivisione del percorso formativo.

Normativa di riferimento

La valutazione degli studenti è disciplinata dai seguenti riferimenti normativi:

- **D.Lgs. 297/1994**, art. 193, comma 1 – scrutini finali;
- **Legge 352/1995** – abolizione degli esami di riparazione e interventi di sostegno;
- **D.P.R. 275/1999** – Regolamento autonomia scolastica, art. 4 e art. 14;
- **Ordinanza Ministeriale 90/2001**, art. 13 – scrutini finali;
- **D.Lgs. 77/2005**, art. 6 – alternanza scuola-lavoro;
- **D.P.R. 122/2009** – coordinamento delle norme vigenti in materia di valutazione degli alunni (ancora valido per alcuni aspetti, salvo modifiche successive);
- **DM 42/2007 e DM 80/2007** – attribuzione credito scolastico e recupero debiti formativi;
- **Legge 170/2010** – disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
- **Legge 107/2015** – Riforma del sistema nazionale di istruzione;
- **D.Lgs. 62/2017** – valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- **Competenze chiave europee 2018** e **Competenze di Cittadinanza e Costituzione** (D.M. MIUR 139/2007);
- **Circolari MIUR 2011-2018** – indicazioni metodologiche e operative;
- **Legge 1 ottobre 2024, n. 150** – revisione della disciplina in materia di valutazione degli studenti e del voto di condotta, tutela dell'autorevolezza del personale scolastico;
- **D.P.R. 150/2025** – regolamento attuativo della Legge 150/2024, con disposizioni sull'ammissione alla classe successiva in relazione al voto di condotta;
- **Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025** – valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado;
- **Nota MIM 23 gennaio 2025, n. 2867** – indicazioni operative per l'adeguamento dei criteri di valutazione nel PTOF;
- **Indicazioni Nazionali per il curricolo** – Scuola dell'infanzia e Scuole del primo ciclo di istruzione (aggiornate 2025).

Valutazione esterna – Prove INVALSI

La valutazione esterna, attraverso le prove INVALSI, ha l'obiettivo di monitorare e migliorare il sistema educativo italiano, fornendo dati utili per l'autovalutazione delle scuole e per l'orientamento delle politiche educative.

Caratteristiche principali delle prove INVALSI 2025

- Obbligatorietà: le prove sono obbligatorie per gli studenti delle classi II e V della scuola primaria, delle classi III della scuola secondaria di primo grado e della classe V della scuola secondaria di secondo grado.
- Materie: le prove riguardano le seguenti discipline:
  - Italiano
  - Matematica
  - Inglese (comprensione orale e scritta)
- Modalità di somministrazione:
  - Le prove sono somministrate in modalità computer-based (CBT), garantendo l'equivalenza dei livelli di difficoltà tra le diverse versioni delle prove.
  - La correzione delle prove è centralizzata e non prevede l'intervento diretto dei docenti.
- Finalità:
  - Le prove INVALSI contribuiscono alla valutazione di sistema, fornendo dati trasparenti e comparabili a livello nazionale e internazionale.
  - Non sostituiscono la valutazione individuale dell'alunno, ma offrono uno strumento per l'autovalutazione delle scuole e per il miglioramento continuo del sistema educativo.
- Competenze valutate:
  - Le prove misurano competenze fondamentali in Italiano, Matematica e Inglese, indispensabili per l'apprendimento scolastico e per la cittadinanza attiva.

Normativa di riferimento

Normativa di riferimento per le prove INVALSI e la valutazione esterna (aggiornata al 2025)

1. **Legge 107/2015 – Riforma del sistema nazionale di istruzione**
   Introduce la valutazione esterna come strumento di autovalutazione delle scuole e di orientamento delle politiche educative.
2. **D.Lgs. 62/2017 – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato**
   Stabilisce che lo svolgimento delle prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (art. 13, comma 2, lettera b).
3. **D.P.R. 80/2013 – Regolamento sull'autonomia scolastica**
   Definisce le modalità di valutazione e certificazione delle competenze, inclusa l'autovalutazione delle scuole tramite il Rapporto di Autovalutazione (RAV).
4. **Nota MIUR n. 2936/2018 – Indicazioni per lo svolgimento delle prove INVALSI**
   Fornisce linee guida operative per l'organizzazione e la somministrazione delle prove INVALSI nelle scuole italiane.
5. **Legge 170/2010 – Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento (DSA)**
   Stabilisce le modalità di somministrazione delle prove INVALSI per gli studenti con DSA, prevedendo misure compensative e dispensative.
6. **Legge 1 ottobre 2024, n. 150 – Revisione della disciplina in materia di valutazione degli studenti e tutela dell'autorevolezza del personale scolastico**
   Rivede le modalità di valutazione degli studenti, con particolare attenzione alla tutela dell'autorevolezza del personale scolastico.

7. **D.P.R. 150/2025 – Regolamento attuativo della Legge 150/2024**
   Definisce le disposizioni operative relative all'ammissione alla classe successiva in relazione al voto di condotta e alle modalità di valutazione degli studenti.
8. **Indicazioni Nazionali per il curricolo – Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione (aggiornate 2025)**
   Forniscono le linee guida per la progettazione curricolare e la valutazione nelle scuole del primo ciclo.
9. **Rapporto prove INVALSI 2025**
   Documenta i risultati delle prove INVALSI 2025, fornendo dati utili per l'autovalutazione delle scuole e per l'orientamento delle politiche educative.

Valutazione interna

La **valutazione interna** ha come finalità principale il miglioramento dell'azione didattica e il sostegno all'apprendimento degli studenti. È un processo costante che accompagna, regola e orienta l'operato dei docenti: valutando l'alunno, l'insegnante riflette anche sulla propria attività didattica e organizzativa.

Non si tratta di un semplice accertamento del profitto, ma di uno strumento che:

- favorisce lo sviluppo della didattica e delle attività programmate;
- consente di ridefinire obiettivi e verificare l'idoneità delle procedure adottate;
- promuove la ricerca di metodologie didattiche e strategie educative più efficaci;
- chiarisce ciò che è rilevante ed essenziale nel percorso formativo;
- si basa sull'osservazione e comprensione dei processi di apprendimento;
- garantisce chiarezza, trasparenza, oggettività e serenità;
- considera sia i risultati formativi degli studenti sia gli obiettivi, i metodi e l'organizzazione scolastica;
- è orientativa, supportando gli studenti nello sviluppo di autovalutazione, autostima, fiducia in sé, identità e capacità di giudizio critico, al fine di compiere scelte autonome e responsabili.

La valutazione interna è di competenza dei docenti, sia individualmente sia collegialmente, e deve essere coerente con gli obiettivi definiti nella programmazione didattica.

Momenti della valutazione interna

1. **Valutazione iniziale (diagnostica):** rileva i prerequisiti degli studenti, individua i livelli di partenza e permette di definire obiettivi, contenuti e metodologie.
2. **Valutazione in itinere (formativa):** monitora i progressi durante lo svolgimento delle attività didattiche, rileva difficoltà e punti di forza, consentendo interventi correttivi e adattamenti metodologici.
3. **Valutazione intermedia (sommativa):** effettuata al termine del I quadrimestre, sintetizza i risultati raggiunti dagli studenti e fornisce indicazioni per il prosieguo del percorso.
4. **Valutazione finale (sommativa):** effettuata al termine del II quadrimestre, certifica le competenze acquisite e contribuisce alla definizione della valutazione complessiva.

Le modalità e gli strumenti di valutazione sono definiti dal **Collegio dei Docenti** e dai **Dipartimenti disciplinari**, garantendo uniformità, trasparenza e oggettività, e tenendo conto delle diverse esigenze degli studenti.

Valutazione Iniziale (diagnostica)

La **valutazione iniziale** viene effettuata all'inizio dell'anno scolastico, quando il docente o il Consiglio di classe pianifica le attività didattiche. Ha lo scopo di misurare, attraverso strumenti adeguati, il livello di partenza della classe, definendo obiettivi, contenuti e metodologie di lavoro.

Caratteristiche principali

- È effettuata dal docente e dal Consiglio di classe;
- È costituita da prove e test d'ingresso somministrati alle classi parallele;
- Mira a individuare il livello di partenza degli studenti, accertare i prerequisiti comuni a tutte le discipline e definire le fasce di livello della classe;
- Consente di raccogliere informazioni sia sul singolo alunno sia sull'intera classe, facilitando interventi mirati di recupero e potenziamento.

Tipologie di prove utilizzabili

- **Non strutturate:** interrogazioni, riassunti, relazioni, articoli;
- **Strutturate:** quesiti vero/falso, corrispondenze, scelta multipla, completamento;
- **Semi-strutturate:** saggi brevi, relazioni guidate, attività di ricerca con criteri definiti;
- **Pratiche di laboratorio:** esecuzione di compiti con relazione;
- **Compiti di realtà:** simulazioni o attività applicative concrete.

Criteri di progettazione delle prove

- **Precisione:** accertare il raggiungimento di obiettivi chiaramente definiti;
- **Validità:** misurare le abilità e conoscenze previste;
- **Attendibilità:** garantire la riproducibilità dei risultati.

Tempistica:
Il processo di valutazione iniziale si svolge tra settembre e ottobre. Il Collegio dei Docenti, in collaborazione con i Dipartimenti disciplinari, definisce e predispone le prove e i test d'ingresso, corredati da griglie di valutazione condivise per assicurare omogeneità e trasparenza.

Valutazione in itinere (formativa)

La **valutazione in itinere** è un processo continuo che permette di comprendere cosa gli studenti hanno appreso, quali competenze ancora mancano e come migliorare l'apprendimento. In questo percorso, lo studente è protagonista attivo: la valutazione lo aiuta a capire cosa sa fare, come applicare le conoscenze e come migliorare, riconoscendo i propri progressi.

Obiettivi

- Misurare i livelli di comprensione e approfondimento dei singoli studenti;
- Verificare l'efficacia delle strategie didattiche adottate dai docenti;
- Consentire la revisione del percorso di insegnamento/apprendimento, attivare corsi di recupero o sostegno e migliorare i metodi didattici.

Caratteristiche principali

- È condotta dal docente come parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento;
- È rivolta agli obiettivi stabiliti nella programmazione;
- È condivisa con gli studenti, favorendo trasparenza e comprensione dei progressi;
- Permette di individuare criticità e punti da migliorare durante l'anno scolastico.

Tipologie di strumenti e prove utilizzabili

- **Prove non strutturate:** interrogazioni orali, riassunti, relazioni, articoli;
- **Prove strutturate:** quesiti vero/falso, corrispondenze, scelta multipla, completamento;

- **Prove semi-strutturate:** saggi brevi, relazioni guidate, attività di ricerca secondo criteri definiti;
- **Prove pratiche:** esperienze di laboratorio;
- **Compiti di realtà:** simulazioni o applicazioni pratiche delle conoscenze acquisite.

Criteri delle prove

- **Precisione:** verificare obiettivi chiari e definiti;
- **Validità:** misurare effettivamente le abilità previste;
- **Attendibilità:** assicurare che i risultati siano riproducibili e coerenti.

Tempistica:
La valutazione in itinere si svolge alla conclusione delle attività previste nelle Unità Didattiche e di Apprendimento, permettendo di monitorare costantemente i progressi degli studenti e di intervenire tempestivamente per migliorare l'apprendimento.

NUMERO DI PROVE

Il Collegio delibera che il numero delle prove di ogni disciplina dipende dalle ore settimanali d'insegnamento. Il numero di prove stabilito è vincolante in riferimento al limite minimo per ciascun quadrimestre. In tutte le discipline sono previste prove scritte, orali, pratiche.

Griglia n. 1

DISCIPLINA	**N. VERIFICHE I QUADRIMESTRE Minimo**	**N. VERIFICHE II QUADRIMESTRE Minimo**
Lingua e letteratura italiana	5 (3 prove scritte-2 orali)	5 (3 prove scritte-2 orali)
Storia	2	2
Geografia	3	3
Inglese	5 (3 prove scritte-2 orali)	5 (3 prove scritte-2 orali)
Francese	5 (3 prove scritte-2 orali)	5 (3 prove scritte-2 orali)
Trattamento test	I Biennio 2	I Biennio 2
Matematica	I Biennio 4 (3 prove scritte-2 orali)	I Biennio 4 (3 prove scritte-2 orali)

Economia Aziendale	I Biennio 4 (2 prove scritte e 2 orali) II Biennio e quinto anno 5 (3 prove scritte-2 orali)	I Biennio 4 (2 prove scritte e 2 orali) II Biennio e quinto anno 5 (3 prove scritte-2 orali)
Diritto ed Economia	I Biennio 2	I Biennio 2
Diritto	II Biennio e quinto anno 3	II Biennio e quinto anno 3
Economia politica	II Biennio e quinto anno 3	II Biennio e quinto anno 3
Fisica	Classe I 2	Classe I 2
Scienze Integrate Chimica	Classe II 2	Classe II 2
Matematica	II Biennio e quinto anno 3 (3 prove scritte-2 orali)	II Biennio e quinto anno 3 (3 prove scritte-2 orali)
Informatica	AFM II Biennio 2 (3 prove scritte – 2 orali pratiche)	AFM II Biennio 2 (3 prove scritte – 2 orali pratiche)
Scienze Integrate (Biologia)-	I Biennio 2	I Biennio 2
Scienze Motorie e Sportive	I Biennio II Biennio e quinto anno 2	I Biennio II Biennio e quinto anno 2
Religione Cattolica	I Biennio II Biennio e quinto anno 1	I Biennio II Biennio e quinto anno 1
Educazione Civica	I Biennio II Biennio e quinto anno 33	I Biennio II Biennio e quinto anno 33

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Le griglie di valutazione delle discipline, elaborate dai dipartimenti sono allegate al presente documento.Il Collegio dei docenti ha deliberato:

a) di strutturare per tutte le classi una progettazione per unità di apprendimento interdisciplinare per ogniquadrimestre e una unità di apprendimento per Educazione

Civica

b) che in ogni unità e per ogni classe è definito l'accorpamento delle discipline per assi culturali;

c) che per tutte le classi viene adottata una griglia di valutazione per ogni unità di apprendimento.

Di seguito viene riportato un esempio di UdA completo di griglia di valutazione, utile alla descrizione del procedimento di assegnazione dei voti delle singole discipline e per la valutazione intermedia e finale.

Griglia 2

UNITA' DI APPRENDIMENTO 1			
Denominazione			
Compito - prodotto			
Competenze mirate • ***assi culturali*** • ***cittadinanza*** • ***professionali***		**Compiti di realtà**	
Conoscenze	**Abilità**		
Utenti destinatari			
Prerequisiti			

UNITA' DI APPRENDIMENTO 1			
Fase di applicazione			
Tempi			
Esperienze attivate			
Metodologia			
Risorse umane • ***interne*** • ***esterne***			
Strumenti			
Valutazione			

Griglia 3

Griglia di valutazione UDA

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	VOTO	MEDIA VOTO D'ASSE
ASSE DEI LINGUAGGI	ITALIANO		
	INGLESE		
	LINGUA STRANIERA		
	SCIENZE MOTORIE		
ASSE MATEMATICO	MATEMATICA		
ASSE STORICO-SOCIALE	STORIA		
	GEOGRAFIA		
	DIRITTO ED ECONOMIA ECONOMIA AZIENDALE		

	RELIGIONE		
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	FISICA		
	TIC		
	LABORATORIO		

La griglia precedente è indicativa. I coordinatori di classe inseriranno le discipline e i voti relativi. I Dipartimenti disciplinari e il Consiglio di classe progettano l'UdA, selezionando per ogni classe, le competenze attese rispetto agli assi (D. MIUR 139/2007), alle competenze chiave (Raccomandazione Europea 2018), alle competenze di Cittadinanza e Costituzione (D.MIUR 139/2007.

Sono state, poi, definite le conoscenze e le abilità da sviluppare per ogni disciplina, cercando, per quanto possibile, di adottare, senza eccessive forzature, il principio della interdisciplinarietà.

Per gli alunni diversamente abili, che seguono la programmazione curricolare, le stesse competenze attese sono state declinate in conoscenze e abilità relative ad obiettivi minimi.

Dopo aver realizzato ogni UdA, e per ogni alunno, viene effettuato il processo di valutazione:

1) ogni docente valuta l'allievo/a e attribuisce il voto nella propria disciplina;

2) la media dei voti costituisce il voto medio di asse, che sarà utile per determinare in quali assi risultanecessario un eventuale recupero e/o consolidamento;

3) nell'asse storico-sociale è stato collocato l'insegnamento della Religione, in quanto disciplina appartenente a tale asse. La valutazione, però, espressa con un giudizio e non con unvoto, non concorre a definire il voto medio di asse. La media dei voti per ogni disciplina nellaunità prevista per il primo quadrimestre costituisce la base per la valutazione intermedia. Così come la media dei voti per ogni disciplina nella unità prevista per il secondo quadrimestre costituisce la base per la valutazione finale Per tutte le classi viene adottata per ogni disciplina la seguente corrispondenza tra voti e descrittori:

Si ricorda che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale.

Di conseguenza, l'utilizzo del valore ½ dopo il voto numerico per la valutazione delle prove, durante l'anno, risponde al principio della libertà di insegnamento, intesa quale autonomia didattica e libera espressione culturale, costituzionalmente sancita.

L'utilizzo, anzi, di frazioni di voto dopo il voto numerico, può, in alcuni casi, rendere la valutazione più attendibile e precisa.

Per il Collegio, pertanto, è ammissibile. Si concorda nell'attribuire il valore numerico alla suddetta frazione ½ di + 0,50.

In sede di scrutinio, il docente deve effettuare la proposta di voto in decimi con voto intero e pertanto: il voto corrispondente è quello del numero superiore.

Valutazione dell'impreparato

Nel caso in cui, durante le prove orali, un docente assegni un giudizio di "impreparato", è necessario che tale valutazione sia chiara, trasparente e uniforme per tutti gli studenti.

Indicazioni principali:

- L'assegnazione dell'impreparato deve essere spiegata, evidenziando il suo peso nel processo valutativo dello studente;
- Il Collegio dei Docenti ha stabilito che ogni impreparato avrà un valore numerico di 3;
- Nel calcolo della media disciplinare, si considererà solo a partire dal secondo impreparato registrato nello stesso quadrimestre.

Tempistiche per la registrazione delle valutazioni:

- Prove orali: registrazione contestuale al termine dell'interrogazione, o al massimo entro 24 ore;
- Prove scritte: registrazione entro 15 giorni dallo svolgimento della prova;
- Prove pratiche: registrazione entro 15 giorni dallo svolgimento della prova.

Non è consentito modificare successivamente il voto già assegnato. Nel caso di nuova verifica, dovrà essere attribuita una valutazione aggiuntiva.

Nuove disposizioni sulla valutazione del comportamento (Legge 150/2024 e DPR 150/2025):

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione del comportamento assume un ruolo centrale nel percorso formativo degli studenti. In particolare:

- **Voto di condotta pari a 6/10:** Il consiglio di classe sospende il giudizio di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato e assegna allo studente un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. La mancata presentazione dell'elaborato o una valutazione insufficiente comportano la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.
- **Voto di condotta inferiore a 6/10:** Il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Queste modifiche pongono l'accento sull'importanza del comportamento come elemento integrante della formazione complessiva dello studente, influenzando direttamente la sua carriera scolastica.

Nota: Le disposizioni relative all'elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale sono applicabili a partire dall'anno scolastico 2024/2025, in conformità con le normative vigenti.

Valutazione Intermedia (sommativa) – Fine I quadrimestre

La valutazione intermedia consente di esprimere un giudizio sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente nel primo quadrimestre.

Finalità principali:

- Accertare il raggiungimento del livello previsto di conoscenze e abilità;
- Verificare le competenze acquisite dagli studenti al termine di un segmento del percorso annuale;
- Valutare il profitto e il rendimento complessivo.

Responsabilità:

- **Docente:** formula la proposta di voto disciplinare basata su un congruo numero di prove di verifica effettuate;
- **Consiglio di classe:** attribuisce la valutazione intermedia, garantendo la presenza di tutti i membri per la validità della deliberazione. In caso di assenze, si provvede a sostituzioni coerenti con le competenze disciplinari e con l'esigenza di immediata disponibilità.

Attribuzione della valutazione:

- Ogni disciplina riceve una valutazione su due voti (scritto/orale/pratico) o voto unico per le discipline prive di prova scritta;
- Il docente, nella formulazione della proposta al Consiglio, verifica il giudizio sulla base delle Unità Didattiche di Apprendimento (UdA) effettivamente realizzate e sull'accertamento del possesso delle conoscenze e abilità previste dalla disciplina.

Gli esiti della valutazione quadrimestrale di ciascuno studente sono riportati nella scheda di valutazione.

□ *Valutazione Finale – Fine II quadrimestre*

La valutazione finale viene attribuita in ciascuna disciplina dal Consiglio di classe, sulla base della proposta del docente della materia, durante gli scrutini finali.

Caratteristiche principali:

- La valutazione finale è espressa con un voto unico per ciascuna disciplina;
- Il Collegio dei Docenti stabilisce i criteri di riferimento numerici:
    - Voto 3: profitto totalmente negativo;
    - Voto 4: profitto gravemente insufficiente;
    - Voti inferiori a 6 determinano debito formativo.

Regole sui debiti formativi:

- Il numero massimo di debiti formativi ammessi è 3;
- Quattro o più discipline con voto inferiore a 6 comportano la non ammissione alla classe successiva.

I voti numerici corrispondenti ai livelli di apprendimento sono indicati nella Griglia n. 4, allegata al presente documento.

Principi generali

- **Esami integrativi all'inizio dell'anno scolastico**: Tutti i nuovi studenti sono sottoposti a prove integrative/esami di inizio anno per verificare il possesso dei prerequisiti delle discipline già avviate nell'indirizzo AFM. Le prove possono includere verifiche scritte, orali

o pratiche, secondo quanto stabilito dal Dipartimento disciplinare di riferimento. L'obiettivo è accertare le conoscenze di base necessarie per seguire con profitto i corsi del nuovo anno.
- **Accoglienza durante l'anno scolastico**: L'Istituto accoglie nuovi alunni provenienti da altri percorsi, valutando le conoscenze acquisite e individuando eventuali lacune nelle materie non svolte nel nuovo indirizzo. I risultati delle verifiche sono utilizzati per pianificare eventuali interventi di recupero personalizzati.
- **Percorsi di recupero personalizzati**: Gli studenti inseriti in corso d'anno seguiranno percorsi di recupero o approfondimento individualizzati, finalizzati a colmare le lacune identificate attraverso le prove integrative. Questi percorsi mirano a prevenire ritardi, debiti formativi e abbandoni scolastici.
- **Valutazione in itinere**: La valutazione continua dei progressi degli studenti consente di aggiornare i piani di supporto didattico, garantendo continuità, equità e motivazione nello studio.

Esami di idoneità

Gli **esami di idoneità** sono rivolti a studenti che intendono inserirsi in un anno scolastico successivo senza aver completato il percorso negli anni precedenti, oppure a chi deve recuperare anni scolastici.

- **Obiettivi**: verificare le conoscenze e le competenze necessarie per frequentare con profitto l'anno successivo e garantire il completamento coerente del percorso formativo.
- **Procedura**:
  - Gli esami sono organizzati dal Consiglio di Classe e dalla Commissione interna, integrata dai docenti delle discipline oggetto di verifica.
  - Le prove possono essere scritte, orali o pratiche, in base al piano di studi e alle discipline dell'anno o degli anni non completati.
  - La valutazione tiene conto sia dei contenuti disciplinari sia della capacità dello studente di applicare competenze trasversali e di risolvere problemi in contesti nuovi.
- **Normativa di riferimento**:
  - D.Lgs. 62/2017: disciplina gli esami di Stato e le modalità di ammissione e integrazione degli studenti.
  - DPR 122/2009: regolamenta gli esami di idoneità e le modalità di accesso a classi successive o di recupero anni.
  - Legge 296/2006: obbligo di istruzione e diritto-dovere formativo fino a 18 anni.
- **Valutazione**:
  - Gli esami integrativi e di idoneità confluiscono nella valutazione finale dello studente e possono determinare l'ammissione all'anno successivo o all'Esame di Stato.
  - La documentazione delle prove, delle valutazioni e dei crediti acquisiti viene registrata ufficialmente nella **Piattaforma Unica del MIUR**, garantendo tracciabilità, trasparenza e conformità normativa.

---

6. Esami integrativi e di idoneità

L'Istituto garantisce a tutti gli studenti la possibilità di completare il proprio percorso formativo in modo coerente e senza svantaggi, anche nei casi di ingresso tardivo, trasferimento da altri istituti o cambi di indirizzo. A tal fine, vengono previsti **esami integrativi e di idoneità**, finalizzati a colmare eventuali lacune disciplinari e a verificare il possesso dei prerequisiti necessari per l'inserimento nel nuovo percorso di studi.

Gli studenti interessati a tali esami possono essere: studenti trasferiti da altri istituti durante l'anno scolastico, studenti adulti che rientrano nel percorso formativo, studenti che cambiano indirizzo di studio o studenti con lacune in alcune discipline.Sintesi operativa:

- tipologia studenti, finalità, tipologie di prove, tempistiche, organizzazione, valutazione

- Percorsi personalizzati di recupero in itinere
- Integrazione con le UDA e approcci interdisciplinari
- Trasparenza nella documentazione (calendario, criteri, risultati)
- Garanzia diritto allo studio per studenti adulti o con percorsi diversi

In questi casi, l'Istituto organizza interventi mirati che si articolano in due modalità principali: percorsi di **recupero in itinere**, con attività personalizzate e monitoraggio continuo dei progressi, ed **esami integrativi**, costituiti da prove disciplinari o per gruppi di discipline, finalizzate a verificare le competenze mancanti.

Le materie oggetto degli esami sono quelle **non ancora svolte** dagli studenti nel loro percorso precedente o necessarie al completamento del piano di studi dell'indirizzo AFM. Per gli esami di idoneità, lo studente può recuperare un massimo di **due anni scolastici**, secondo le disposizioni normative vigenti. Tutte le attività si svolgono in conformità alle **circolari MIUR in vigore**, nel rispetto del diritto allo studio e delle esigenze formative dello studente.

Generalmente, gli esami integrativi vengono programmati **all'inizio dell'anno scolastico**, ma possono essere effettuati anche **durante l'anno**, in caso di trasferimenti o cambi di indirizzo, così da garantire continuità didattica e pari opportunità. La valutazione degli esami è espressa tramite **voti numerici, giudizi descrittivi o entrambi**, a seconda della disciplina, e viene integrata nel percorso didattico dello studente, con comunicazione chiara a famiglie e studenti.

L'organizzazione degli esami è responsabilità del **Collegio dei Docenti**, che definisce norme e procedure generali. Viene costituita una **commissione d'esame**, composta dai membri del Consiglio di Classe dello studente, che organizza il calendario delle prove e ne valuta i risultati. Successivamente, i risultati vengono **ratificati dal Collegio dei Docenti**. Per gli esami di idoneità, la commissione deve essere composta dai docenti della classe in cui lo studente intende inserirsi, garantendo così la piena coerenza con il percorso formativo.

In questo modo, l'Istituto assicura un sistema trasparente, equo e inclusivo, capace di accogliere studenti con percorsi differenti e di fornire loro tutti gli strumenti necessari per completare con successo il proprio percorso scolastico.

6. Esami integrativi e di idoneità – Sintesi operativa

Tipologia di studenti interessati:

- Studenti trasferiti da altri istituti o indirizzi.
- Studenti adulti rientranti nel percorso formativo.
- Studenti che cambiano indirizzo di studio.
- Studenti con lacune disciplinari specifiche.

Finalità:

- Verificare il possesso dei prerequisiti disciplinari.
- Colmare lacune e garantire continuità nel percorso educativo.
- Prevenire ritardi e abbandoni scolastici.

Tipologie di prove:

- **Esami integrativi:** prove disciplinari o per gruppi di discipline, mirate a verificare competenze mancanti.
- **Esami di idoneità:** finalizzati all'inserimento in classi superiori o al recupero di massimo due anni scolastici, secondo normativa vigente.

Tempistiche:

- Generalmente all'inizio dell'anno scolastico.
- Durante l'anno in caso di trasferimenti o cambi di indirizzo.

Organizzazione:

- Commissione composta dai docenti della classe interessata.
- Il calendario e le modalità di svolgimento sono definiti dal Consiglio di Classe.
- Ratifica dei risultati da parte del Collegio dei Docenti.

Valutazione:

- Voti numerici, giudizi descrittivi o entrambi, in base alla disciplina.
- La valutazione tiene conto di: partecipazione, competenze acquisite, prodotti realizzati.

Informazioni aggiuntive per il PTOF:

- Possibilità di percorsi **personalizzati di recupero in itinere**, collegati alle attività didattiche ordinarie.
- Integrazione con le **Unità Didattiche di Apprendimento (UDA)** per promuovere approcci interdisciplinari.
- Documentazione trasparente: calendario, criteri di valutazione e risultati comunicati a studenti e famiglie.
- Garantita la **continuità educativa** e il diritto allo studio, anche per studenti adulti o con percorsi diversi.

Le attività descritte concorrono alla realizzazione del PTOF garantendo inclusione, personalizzazione dei percorsi e monitoraggio continuo degli apprendimenti.

Obiettivi generali

- Garantire che ogni studente, indipendentemente dal momento di ingresso o dal percorso precedente, possa conseguire le competenze previste dall'indirizzo AFM.
- Prevenire la dispersione scolastica attraverso un supporto mirato e tempestivo.
- Rendere trasparente, coerente e oggettivo il processo di integrazione e valutazione.
- Favorire la piena inclusione e la continuità del percorso formativo, evitando svantaggi legati al cambio di indirizzo o istituto.

Normativa di riferimento

- **Costituzione Italiana, Articolo 34:** "La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi."
- **Legge 107/2015 (Legge sulla Buona Scuola), comma 181:** "Il Ministero dell'Istruzione garantisce il diritto allo studio su tutto il territorio nazionale."
- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63, Articolo 9:** Istituzione del Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio, finalizzato all'erogazione di borse di studio a favore degli studenti iscritti alle istituzioni scolastiche.
- **D.M. 24 giugno 2022, n. 170:** Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, in attuazione della linea di investimento 1.4 del PNRR.

Novità Legislative – Legge 1 ottobre 2024, n. 150

La **Legge 150/2024** introduce modifiche significative alla valutazione, con particolare attenzione al comportamento degli studenti. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione del comportamento viene espressa in decimi per le scuole secondarie di primo e secondo grado. Un voto inferiore a 6 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, mentre un voto

pari a 6 richiede la stesura di un elaborato critico sul tema della cittadinanza attiva e solidale, da presentare al colloquio finale. Il comportamento assume inoltre un peso maggiore nel calcolo del credito scolastico, con punteggio massimo per valori pari o superiori a 9. Il PTOF di ogni istituto deve indicare chiaramente i criteri e le griglie utilizzate per questa valutazione. La legge introduce anche tutele pecuniarie a favore del personale scolastico in caso di reati, garantendo maggiore autorevolezza e sicurezza nell'ambiente educativo.

Credito scolastico e credito aggiuntivo

Oltre al profitto disciplinare e al comportamento, il credito scolastico considera anche esperienze extrascolastiche e certificazioni. Possono essere inclusi certificazioni linguistiche e digitali riconosciute a livello nazionale o europeo, attestati di partecipazione a PCTO, laboratori innovativi, progetti artistici, scientifici o culturali, esperienze sportive e artistiche certificate. Queste attività contribuiscono a valorizzare competenze trasversali, creative e organizzative, aumentando il punteggio finale dell'esame di Stato. La documentazione deve essere presentata entro il 31 maggio 2025 e include attestati ufficiali, descrizione dell'attività, numero di ore e eventuali riconoscimenti. L'attribuzione del credito aggiuntivo, con un massimo di 5 punti, viene deliberata dal Consiglio di classe, considerando pertinenza, qualità e completezza della documentazione.

Normativa di riferimento aggiornata 2025

La valutazione è disciplinata da un insieme di norme tra cui: D.Lgs. 297/1994, D.P.R. 275/1999, Legge 107/2015, Legge 150/2024, D.Lgs. 62/2017, D.M. 24 giugno 2022, n. 170, oltre a Circolari MIUR e indicazioni INVALSI 2025, nonché le disposizioni costituzionali sull'istruzione, assicurando così un quadro normativo completo e aggiornato.

Griglia 4

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI PROFITTO

VOTO	LIVELLO DI APPRENDIMENTO
1/3	**TOTALMENTE NEGATIVO:** conoscenza nulla dei contenuti; nessuna abilità nelcompiere operazioni pertinenti; grave inadeguatezza nella comunicazione scritta e orale; nessuna precisione nella classificazione e nella sintesi dei dati; assenza di abilità critiche sugli argomenti considerati. Negligenza grave verso la disciplina.
4	**GRAVEMENTE INSUFFICIENTE/SCARSO:** conoscenza frammentaria e scorretta dei contenuti; scarse abilità di compiere operazioni pertinenti; inadeguatezza nella comunicazione scritta e orale; scarsa precisione nella classificazione e nella sintesi dei dati; scarse abilità critiche sugli argomenti considerati. Impegno insufficiente.
5	**INSUFFICIENTE:** conoscenza superficiale dei contenuti; collegamenti frammentari e lacunosi; inefficacia nel portare a termine le operazioni richieste; rilevanti difficoltà nella comunicazione scritta e orale; errori nelle osservazioni critiche. Impegno insufficiente

6	**SUFFICIENTE:** conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di compiere classificazioni e sintesi in maniera elementare ma corretta; accettabile efficacia operativa; sufficiente chiarezza nella comunicazione scritta e orale; capacità di elaborare osservazioni critiche semplici ma pertinenti. Impegno sufficiente
7	**DISCRETO:** conoscenza dei contenuti abbastanza completa ma non sempre approfondita; capacità di collegamento e di sintesi; padronanza delle operazioni richieste e della comunicazione scritta e orale; capacità di elaborare osservazioni critiche autonome. Impegno discreto
8	**BUONO:** conoscenza completa e approfondita dei contenuti; sicurezza nei collegamenti, nelle sintesi, nella comunicazione linguistica, nelle altre operazioni richieste; osservazioni critiche autonome e almeno in parte originali. Impegno costante
9-10	**OTTIMO:** conoscenza completa, approfondita e organica dei contenuti e contestuale capacità di applicazione autonoma e corretta a contesti diversi; capacità di compiere analisi personali e sintesi corrette e originali; piena autonomia comunicativa e operativa; notevole capacità di valutazione critica e originale degli argomenti trattati. Impegno eccellente

L'insegnamento della religione resta disciplinato dall'art. 309 del D.Lgs 297/94 ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico.

Criteri per il Recupero dei Debiti Formativi

In caso di valutazioni negative, famiglie e studenti vengono informati in modo chiaro e tempestivo sul percorso di recupero necessario, garantendo trasparenza e supporto.

Determinazione delle discipline da recuperare

- Al termine della valutazione intermedia e della valutazione finale, il Collegio dei Docenti individua le discipline per le quali attivare i corsi di recupero.
- La programmazione tiene conto delle risorse disponibili, del numero di studenti con debito e del numero delle discipline coinvolte.

Modalità di svolgimento

- I corsi di recupero si svolgono prevalentemente nei periodi febbraio-marzo e giugno-luglio.
- Ulteriori interventi di recupero possono essere realizzati durante l'anno scolastico:
  - Recupero in itinere per singoli studenti o gruppi;
  - Percorsi collettivi per l'intera classe;
  - Progetti PON/POR o PNRR mirati al recupero delle competenze specifiche.

Verifica e valutazione del recupero

- Al termine di ciascun percorso di recupero, è prevista una prova di verifica scritta, pratica o orale sugli argomenti trattati.
- Il docente responsabile del corso redige un giudizio sul rendimento dell'alunno (insufficiente, sufficiente, più che sufficiente), considerando anche la frequenza e la partecipazione al corso.
- Tale giudizio viene comunicato al docente disciplinare della classe di appartenenza.
- Nel caso di recupero in itinere, le verifiche avvengono al termine di ogni intervento didattico, garantendo continuità, trasparenza e coerenza con la valutazione complessiva.

Obiettivo

- Garantire a ciascun studente il recupero efficace delle competenze carenti, favorendo il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'indirizzo di studio e riducendo il rischio di dispersione scolastica.

Normativa di riferimento aggiornata

- **D.Lgs. 62/2017** – Valutazione e certificazione delle competenze;
- **Legge 107/2015**, Art. 1 e seguenti – Promozione del successo formativo e prevenzione della dispersione scolastica;
- **DM 42/2007 e DM 80/2007** – Attribuzione del credito scolastico e modalità di recupero debiti;
- **Legge 1 ottobre 2024, n. 150** – Introduce modifiche alla valutazione del comportamento, collegandola anche alla non ammissione in caso di voti inferiori a 6;
- **D.P.R. 150/2025** – Regolamento attuativo della Legge 150/2024, con disposizioni sull'ammissione alla classe successiva in relazione al voto di condotta.

Valutazione del Comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti è disciplinata dalla normativa vigente, con attenzione alle novità introdotte dalla Legge 150/2024.

Principi generali

- La valutazione del comportamento è espressa in decimi.
- Un voto inferiore a 6 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.
- Un voto pari a 6 richiede l'assegnazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da presentare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.
- Un voto pari o superiore a 9 favorisce l'attribuzione del punteggio massimo nel credito scolastico.

Strumenti di valutazione

- Osservazione continua e sistematica delle regole di convivenza scolastica e della partecipazione alle attività educative;
- Analisi della partecipazione attiva alla vita scolastica, al rispetto delle regole e all'impegno nelle attività di laboratorio, PCTO e progetti trasversali;
- Considerazione del rispetto del Patto di corresponsabilità educativa e del Regolamento di disciplina dell'Istituto.

Normativa di riferimento aggiornata

- **D.Lgs. 62/2017, art. 1, comma 2** – Riferimento alle competenze di cittadinanza;
- **D.P.R. 249/1998 aggiornato con D.P.R. 235/2007** – Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- **Legge 1 ottobre 2024, n. 150** – Modifiche al sistema di valutazione del comportamento e collegamento al credito scolastico;
- **D.P.R. 150/2025** – Regolamento attuativo sulla valutazione della condotta e sull'ammissione alla classe successiva.

Finalità della valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento non ha carattere punitivo, ma mira a:

- Promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti;
- Accrescere i valori di convivenza civile, cittadinanza e senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- Favorire l'autovalutazione e la responsabilità individuale e collettiva;
- Contribuire alla crescita educativa e formativa complessiva dello studente.

Modalità di valutazione

- La valutazione è collegiale, attribuita dal Consiglio di Classe (art. 2, comma 5 D.Lgs. 62/2017);
- Si basa sulla media dei seguenti indicatori:
    1. Impegno e responsabilità;
    2. Partecipazione;
    3. Autonomia;
    4. Socializzazione e collaborazione;
    5. Consapevolezza;
    6. Condotta;
- La valutazione non può riferirsi a un singolo episodio, ma deve considerare il comportamento complessivo durante l'intero anno scolastico;
- Vengono valorizzati i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente.

Conseguenze di un voto insufficiente in comportamento

- **Scuola secondaria di primo grado**:
    - Un voto inferiore a 6 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.
- **Scuola secondaria di secondo grado**:
    - Un voto inferiore a 6 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.
    - Se il voto è pari a 6, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

Rilevanza per il Diploma e l'Esame di Stato

- Il comportamento assume un peso maggiore nell'attribuzione del credito scolastico.
- Un voto di comportamento pari o superiore a 9 consente di ottenere il punteggio massimo nel credito scolastico.
- Ogni istituzione scolastica deve individuare, all'interno del proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), criteri e griglie di valutazione chiare, pubbliche e facilmente consultabili per la valutazione del comportamento.

Tutela del personale scolastico

È previsto il pagamento di una somma da 500 a 10.000 euro a titolo di riparazione pecuniaria in favore dell'istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa in caso di condanna per reati commessi contro il personale scolastico.

Indicatori sintetici della capacità relazionale

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione del comportamento degli studenti della scuola secondaria di primo grado è espressa in decimi, come stabilito dalla Legge 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025.

1. Correttezza e responsabilità del comportamento

- Rispetto delle regole, delle persone e delle cose.

2. Partecipazione alla vita scolastica

- Frequenza, attenzione alle problematiche della classe e della scuola, disponibilità a svolgere funzioni e compiti di utilità comune.

Questo indicatore si riferisce a situazioni generali della vita scolastica e non agli apprendimenti disciplinari, che sono valutati separatamente nel profitto.

□ *Contributo alla valutazione complessiva*

Il comportamento contribuisce alla valutazione complessiva dello studente, integrandosi con la valutazione del profitto e delle competenze.

□ *Criteri per l'assegnazione del voto di comportamento*

Il voto di comportamento è attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe, tenendo conto dei seguenti criteri:

- **Rispetto dei regolamenti scolastici e delle norme di comportamento.**
- **Partecipazione attiva alla vita scolastica.**
- **Collaborazione con docenti e compagni.**
- **Comportamento in classe e durante le attività scolastiche.**
- **Rispetto delle diversità e delle opinioni altrui.**
- **Impegno nel miglioramento del proprio comportamento.**

La valutazione tiene conto dell'intero anno scolastico, inclusi eventuali episodi che abbiano comportato l'applicazione di sanzioni disciplinari.

□ *Fonti normative*

- **Legge 1 ottobre 2024, n. 150**: Modifica dell'articolo 2, comma 5, del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, introducendo la valutazione del comportamento in decimi per la scuola secondaria di primo grado.
- **Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025**: Definizione dei criteri e delle modalità di valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado. I
- **D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249**: Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
- **D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122**: Regolamento recante norme in materia di valutazione, certificazione delle competenze e esami di Stato.
- **D.Lgs. 62/2017**: Norme generali sulla valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione.

Finalità della valutazione del comportamento (Art. 1 D.M. n. 5/2009)

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti finalità principali:

1. Accertare i livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
2. Verificare la capacità di rispettare le disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;
3. Diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con i propri diritti e con il rispetto dei diritti altrui;
4. Dare significato educativo anche al voto inferiore a 6/10.

La valutazione non può mai essere utilizzata per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Modalità di attribuzione

- La valutazione è **collegiale** e viene espressa dal Consiglio di Classe in sede di scrutini intermedi e finali;
- Non può riferirsi a singoli episodi, ma deve derivare da un **giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale** dello studente durante l'intero anno scolastico;
- Devono essere valorizzati **progressi e miglioramenti** realizzati nel corso dell'anno.

Doveri degli studenti (Regolamento d'Istituto)

Gli studenti sono tenuti a:
a) Frequentare regolarmente i corsi e rispettare gli impegni derivanti dalle attività didattiche e culturali;
b) Mostrare rispetto verso Dirigente, docenti, personale scolastico e compagni;
c) Comportarsi correttamente e coerentemente con il contesto scolastico;
d) Utilizzare correttamente strutture, attrezzature e sussidi scolastici;
e) Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza del regolamento d'Istituto;
f) Condividere la responsabilità di mantenere e curare l'ambiente scolastico.

Ambiti delle mancanze disciplinari

Le infrazioni sono classificate in relazione a specifici ambiti di comportamento, ai quali fa riferimento il Consiglio di Classe per l'attribuzione del voto di comportamento:

1. **Rapporti interpersonali** – rispetto dell'autorità, dei docenti, del personale scolastico e della dignità dei compagni.
2. **Frequenza e puntualità** – regolarità nella partecipazione alle lezioni, assolvimento dei compiti e degli impegni di studio.
3. **Rispetto delle regole scolastiche** – correttezza di comportamento in tutti gli ambienti della scuola, compresi laboratori e spazi comuni.
4. **Corresponsabilità nella cura dell'ambiente scolastico** – rispetto delle strutture, delle attrezzature e dei materiali scolastici.
5. **Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza** – adozione dei comportamenti previsti dal regolamento d'Istituto e dalle normative vigenti (es. sicurezza nei laboratori).
6. **Comportamento durante attività esterne alla scuola** – visite guidate, viaggi d'istruzione, scambi, stage, assemblee e altre attività curriculari o extracurriculari.

Nota normativa: la classificazione delle infrazioni è coerente con il **D.Lgs. 62/2017** (valutazione delle competenze di cittadinanza), con la **Legge 150/2024** (voto di comportamento in decimi) e con lo **Statuto delle Studentesse e degli Studenti** (DPR 249/1998 aggiornato dal DPR 235/2007).

GRIGIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Griglia 5

VOTO 10	**L'allievo dimostra:** **a) ottima responsabilità nell'affrontare gli impegni scolastici;** **b) vivo interesse, partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo didattico.** **c) frequenza assidua;** **d) non è incorso in nessuna sanzione disciplinare individuale.**
VOTO 9	**L'allievo dimostra:** **a) buona responsabilità nell'affrontare gli impegni scolastici;** **b) attiva partecipazione al dialogo educativo;** **c) frequenza regolare;** **d) non è incorso in nessuna sanzione disciplinare**
VOTO 8	**L'allievo dimostra:** **a) buona responsabilità nell'affrontare gli impegni scolastici;** **b) soddisfacente partecipazione al dialogo educativo;** **c) frequenzaabbastanzaregolare;** **d) non è incorso in nessuna sanzione disciplinare o, a giudizio del C.d.C., ha dimostrato significativo ravvedimento**
VOTO 7	**L'allievo dimostra:** **a) sufficiente responsabilità nell'affrontare gli impegni scolastici di studio ed integrativi;** **b) non sempre adeguata partecipazione al dialogo educativo;** **c) mancanza di rispetto dell'orario delle lezioni (entrata, uscita, intervallo, palestra, laboratori);** **d) è incorso in una o più sanzioni disciplinari di tipo (a).** **e) recidivo nelle mancanze disciplinari.**
VOTO 6	**L'allievo ha manifestato comportamenti inadeguati in alcune situazioni, ma ha mostrato disponibilità al miglioramento**. **Comportamenti osservati:** Incorsi in sanzioni disciplinari di tipo (a) o (b) per alcuni dei seguenti comportamenti: a) Mancanza di rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni, del Dirigente Scolastico e del personale non docente. b) Durante le lezioni, costituisce elemento di disturbo creando motivi di disagio e conflitto nella classe. c) Non svolge abitualmente i compiti assegnati, evidenziando scarso impegno nel lavoro personale. d) Frequentemente non rispetta l'orario delle lezioni (entrata, uscita, intervallo, palestra, laboratori). e) Tiene un comportamento abitualmente non responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurriculari (visite di istruzione, stage, conferenze, assemblee di classe e di Istituto). f) Adotta un comportamento che è causa di danni ai locali, alle attrezzature e al materiale didattico. g) Non si assume le proprie responsabilità, anche se sollecitato. **Nota:** Il voto di comportamento pari a 6 implica che lo studente abbia partecipato attivamente al percorso educativo, mostrando disponibilità al miglioramento.

VOTO 5	**L'allievo ha manifestato comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007) prevedono l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).** In particolare, il Consiglio di classe deve accertare che lo studente: a) Nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto); b) Abbia commesso reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana (ad esempio, violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, ecc.), oppure vi sia una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad esempio, incendio o allagamento); c) Il fatto commesso sia di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto; d) Successivamente all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, lo studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del D.M. n.5/2009. Inoltre, la valutazione del comportamento inferiore a 6/10 comporterà la non ammissione all'Esame di Stato. Pertanto, il voto 5 in comportamento deve essere attribuito in presenza di gravi infrazioni disciplinari, come la violazione della dignità e del rispetto della persona umana o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, e solo dopo aver esaurito le sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare. È fondamentale che il Consiglio di classe documenti adeguatamente le motivazioni alla base dell'attribuzione di tale voto, garantendo trasparenza e coerenza con le disposizioni normative vigenti.
Voto 4	**L'allievo ha manifestato comportamenti gravemente inadeguati, compromettendo significativamente l'ambiente scolastico.** **Comportamenti osservati:** a) Incorsi in sanzioni disciplinari di tipo (a) o (b) per comportamenti gravi e ripetuti. b) Comportamento aggressivo o violento nei confronti di docenti, compagni, Dirigente Scolastico o personale non docente. c) Disturbo costante e intenzionale durante le lezioni, creando un ambiente di apprendimento ostile. d) Assoluto disinteresse per il lavoro scolastico, con mancato assolvimento dei compiti assegnati. e) Assenze e ritardi frequenti e ingiustificati, con totale disprezzo per gli orari delle lezioni. f) Comportamento irresponsabile e pericoloso sia in classe che nelle attività integrative extracurriculari. g) Danni intenzionali ai locali, alle attrezzature e al materiale didattico. h) Rifiuto totale di assumersi le proprie responsabilità, anche se sollecitato. **Nota:** Il voto di comportamento pari a 4 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, come previsto dalla normativa vigente.

Legenda:
(a) Nota scritta; (b) Sospensione sino a 15 giorni; (c) Sospensione per più di 15 giorni.

Normativa di riferimento aggiornata

- **Legge 1 ottobre 2024, n. 150** – Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico e di indirizzi scolastici differenziati.

- **D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62** – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.
- **D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249** – Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235.
- **D.M. 5 gennaio 2009, n. 5** – Norme in materia di valutazione del comportamento.

□ *Griglia di valutazione del comportamento*

La valutazione del comportamento si esprime in decimi e si riferisce all'intero anno scolastico. Essa tiene conto di:

- **Correttezza e responsabilità del comportamento**: rispetto delle regole, delle persone e delle cose.
- **Partecipazione alla vita scolastica**: frequenza, attenzione alle problematiche della classe e della scuola, disponibilità a svolgere funzioni e compiti di utilità comune.

Nota: Questo indicatore si riferisce a situazioni generali della vita scolastica e non agli apprendimenti disciplinari, che sono valutati separatamente nel profitto.

□□ *Criteri per l'attribuzione di una votazione insufficiente*

Il voto di comportamento inferiore a 6/10 comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. L'attribuzione è deliberata dal Consiglio di Classe solo se ricorrono elementi concreti e precisi, tra cui:

- Reati o comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana o creano pericolo per l'incolumità delle persone.
- Casi di recidiva, atti di violenza grave o di particolare gravità, tali da generare elevato allarme sociale.
- Sanzioni disciplinari che hanno comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.

□ *Riferimenti normativi*

- **Articolo 4, D.M. n. 5/2009**: L'insufficienza del comportamento deve scaturire da un giudizio attento del Consiglio di Classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie indicate dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998, modificato dal D.P.R. 235/2007) e dai regolamenti d'istituto.
- **Nota MIUR prot. 3602/PO del 31 luglio 2008**: Chiarimenti sull'applicazione dell'insufficienza del comportamento.
- **D.Lgs. 62/2017**: Valutazione delle competenze di cittadinanza.
- **D.Lgs. 137/2008, convertito con legge 169/2008**: Norme sulla valutazione del comportamento.

Condizioni per l'insufficienza del comportamento

L'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a 6/10 deve rispettare criteri rigorosi, basati su comportamenti oggettivamente gravi e reiterati:

1. Lo studente deve essere stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari indicate dalla normativa vigente (D.P.R. 249/1998, modificato dal D.P.R. 235/2007; Legge 150/2024) durante l'anno scolastico.

2. Dopo l'irrogazione delle sanzioni educative e riparatorie, lo studente non deve aver dimostrato miglioramenti concreti nel comportamento, evidenziando un livello di crescita insufficiente rispetto alle finalità educative indicate dall'art. 1 del D.M. 5/2009.
3. La valutazione deve essere adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di Consiglio di Classe, sia ordinario sia straordinario, con particolare attenzione agli scrutini intermedi e finali.
4. La scuola garantisce il coinvolgimento attivo delle famiglie, assicurando informazione chiara e tempestiva sul percorso educativo e disciplinare dello studente, in modo da favorire collaborazione e responsabilizzazione.

Valutazione finale (sommativa) – II quadrimestre

La valutazione finale dello studente tiene conto di più elementi e ha l'obiettivo di definire un quadro complessivo dell'apprendimento e del comportamento:

- **Obiettivi della valutazione finale**:
  - Determinare i livelli di apprendimento raggiunti e la loro distribuzione;
  - Valutare i progressi rispetto al livello di partenza;
  - Accertare la continuità e la serietà dell'impegno;
  - Valutare la qualità della partecipazione e del contributo dello studente al percorso formativo.
- **Metodologia**:
  - La valutazione non si limita alla media aritmetica dei voti, ma integra:
    - Prove diversificate, scritte, orali e pratiche, per valutare differenti competenze cognitive;
    - Osservazioni sistematiche dei progressi individuali;
    - Interazioni tra docente e studente lungo tutto il percorso di apprendimento, con attenzione all'autonomia, alla responsabilità e all'impegno.
- **Tempistiche**:
  - La valutazione finale si svolge a giugno, al termine delle attività didattiche, e viene verbalizzata nei registri e nelle schede di valutazione ufficiali.

Competenze del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Classe

- **Collegio dei Docenti**
  Il Collegio dei Docenti definisce i criteri generali e le linee guida per la valutazione scolastica, in particolare per:
  - L'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato;
  - La non ammissione alla classe successiva;
  - La sospensione del giudizio.
- **Docenti**
  Ogni docente formula e propone la propria valutazione disciplinare sulla base delle osservazioni sistematiche, delle prove effettuate e del percorso complessivo dello studente.
- **Consiglio di Classe**
  Il Consiglio di Classe, in composizione completa e secondo quanto stabilito dalle normative vigenti (Legge 150/2024, D.Lgs. 62/2017, D.M. 5/2009):
  - Ha competenza esclusiva nell'attribuzione della **valutazione finale**;
  - Decide sull'**ammissione**, la **non ammissione** o la **sospensione del giudizio**;
  - Garantisce l'uniformità e la trasparenza dei giudizi, considerando il comportamento, il profitto, i progressi individuali e le competenze raggiunte.

Validità dell'anno scolastico – Criteri generali e specifici dell'Istituto

La validità dell'anno scolastico è una condizione imprescindibile per la corretta attribuzione delle valutazioni agli studenti. Prima di procedere a qualsiasi giudizio di profitto o comportamento, il Collegio dei Docenti deve accertare che ciascuno studente abbia frequentato in misura sufficiente le attività didattiche, così da consentire agli insegnanti di disporre di elementi concreti e completi per valutare il percorso formativo e educativo.

Secondo quanto previsto dal **D.P.R. n. 122/2009**, la presenza alle lezioni è il principale criterio per determinare la validità dell'anno scolastico, poiché solo tramite la partecipazione attiva è possibile monitorare l'apprendimento, l'impegno, il comportamento e il livello di maturazione dello studente.

Frequenza minima richiesta

Per l'Istituto, il monte ore annuale complessivo è pari a **1056 ore**, calcolato su 32 ore settimanali per 33 settimane. Al fine di garantire la validità dell'anno, ciascuno studente deve aver frequentato almeno **tre quarti dell'orario annuale**, corrispondenti a **792 ore di presenza**, con un limite massimo di assenze pari a **264 ore** (25% del monte ore annuale).

Possibilità di deroghe e casi particolari

Il Collegio dei Docenti può deliberare deroghe motivate al limite massimo di assenze, valutando caso per caso situazioni documentate che non pregiudichino la possibilità di una valutazione completa dello studente. Tali situazioni comprendono:

1. **Assenze per motivi di salute**
   - Ricoveri ospedalieri, malattie croniche certificate, terapie programmate.
   - Partecipazione a programmi di didattica a distanza (DAD) o didattica ospedaliera, che consentono la continuità del percorso formativo.
2. **Assenze per motivi familiari straordinari**
   - Eventi documentati come malattia grave di un familiare o trasferimenti.
3. **Attività sportive, artistiche o culturali riconosciute**
   - Partecipazione ad attività sportive agonistiche certificate da federazioni ufficiali;
   - Partecipazione a concorsi, laboratori o progetti extracurriculari debitamente certificati;
   - Gli studenti possono richiedere la pianificazione di percorsi personalizzati per recuperare eventuali contenuti persi, integrando le attività con i docenti di riferimento (simile a un PDP o PFP).
4. **Assenze per motivi religiosi**
   - Ad esempio, osservanza di giorni di riposo settimanale secondo la propria confessione religiosa.
5. **Istruzione parentale (homeschooling)**
   - I genitori che scelgono l'istruzione parentale devono presentare annualmente una dichiarazione al Dirigente Scolastico della scuola più vicina, indicando il progetto educativo e didattico previsto per l'anno scolastico. Tale dichiarazione deve essere rinnovata ogni anno.
   - Gli studenti in istruzione parentale sono tenuti a sostenere annualmente un esame di idoneità per l'ammissione all'anno successivo, presso una scuola statale o paritaria.
   - La responsabilità dell'assolvimento dell'obbligo scolastico è dei genitori, che devono garantire la qualità e la completezza del percorso formativo.
   - In caso di mancato superamento dell'esame di idoneità, la scuola deve comunicare l'inadempimento al sindaco del comune di residenza dell'alunno.

Modalità operative

- Tutte le assenze devono essere tempestivamente comunicate e corredate da documentazione ufficiale.
- Il Consiglio di Classe valuta caso per caso l'impatto delle assenze sul percorso formativo dello studente, anche nei casi di deroghe.
- Il Collegio dei Docenti definisce annualmente i criteri specifici per l'applicazione delle deroghe, assicurando equità e trasparenza.
- In assenza di motivazioni documentate, il mancato raggiungimento del limite minimo di frequenza comporta la **non ammissione alla classe successiva**.

Riferimenti normativi

- **D.P.R. n. 122/2009** – Regolamento sulla valutazione degli alunni.
- **D.Lgs. 62/2017** – Valutazione e certificazione delle competenze.
- **Legge 107/2015** – Promozione del successo formativo e prevenzione della dispersione scolastica.
- **Legge 150/2024** – Modifiche alla valutazione del comportamento e al diritto allo studio.
- **Normativa sull'istruzione parentale**:
    - **D.Lgs. n. 297/1994** – Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione.
    - **O.M. n. 90/2001** – Ordinanza Ministeriale riguardante l'istruzione parentale.
    - **D.Lgs. n. 76/2005** – Norme in materia di obbligo di istruzione e diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.
    - **Nota Ministeriale 33071 del 30 novembre 2022** – Chiarimenti sull'istruzione parentale.

Monte ore e frequenza minima

Per l'indirizzo **AFM**, tutte le classi prevedono un monte ore settimanale di **32 ore**, distribuite su **33 settimane** nell'anno scolastico, per un totale complessivo di **1056 ore annuali**.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, ogni studente deve garantire una **frequenza minima pari a tre quarti del monte ore annuale**, corrispondente a **792 ore** di effettiva partecipazione alle attività didattiche. In altre parole, le **assenze non possono superare il 25% del monte ore**, pari a **264 ore annuali**.

Il rispetto di questo limite rappresenta una condizione essenziale per procedere con la valutazione del profitto e del comportamento. Eventuali assenze superiori a tale soglia devono essere giustificate e potranno essere valutate dal Consiglio di Classe in base alle deroghe previste dal Collegio dei Docenti, quali motivi di salute, esigenze familiari straordinarie, attività sportive, artistiche o culturali riconosciute, assenze per motivi religiosi o istruzione parentale, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

In tal modo si garantisce che ogni studente possa usufruire appieno del percorso formativo, senza pregiudicare la correttezza e la completezza della valutazione.

Deroghe alla frequenza minima

Pur essendo stabilito che, per la validità dell'anno scolastico, ogni studente debba frequentare almeno tre quarti del monte ore annuale, il **Collegio dei Docenti** può deliberare deroghe in presenza di assenze documentate e continuative, purché tali assenze non compromettano la possibilità di effettuare una valutazione completa e accurata dello studente.

Le principali deroghe riguardano:

1. **Motivi di salute**
    - Gravi patologie, ricoveri ospedalieri prolungati o assenze frequenti debitamente certificate;
    - Studenti con disabilità certificata;
    - Positivi al SARS-CoV-2 in isolamento, con rientro consentito solo dopo test negativo;
    - Donazioni di sangue certificate;
    - Tutte le dichiarazioni sanitarie sono considerate **dati sensibili** e vengono trattate secondo la normativa vigente sulla privacy.
2. **Motivi personali e familiari**
    - Gravi esigenze familiari o di salute di un familiare, come lutti o trasferimenti;
    - Impedimenti derivanti da cause di forza maggiore, quali calamità naturali o eventi eccezionali debitamente documentati.
3. **Ulteriori deroghe**
    - Uscite anticipate o assenze per partecipazione ad attività sportive, artistiche, musicali o culturali riconosciute da federazioni o enti ufficiali;
    - Problemi di trasporto documentati;
    - Partecipazione a celebrazioni religiose riconosciute, ad esempio il sabato come giorno di riposo secondo Legge n. 516/1988 e Legge n. 101/1989.

Le assenze in deroga **non pregiudicano la validità dell'anno scolastico** e vengono considerate separatamente ai fini dello scrutinio intermedio e finale, garantendo che ogni studente possa completare il percorso formativo senza penalizzazioni ingiustificate.

Partecipazione ad iniziative culturali o formative

- Gli studenti partecipanti ad attività approvate dagli organi collegiali, quali visite guidate, laboratori, conferenze e progetti culturali, **non avranno conteggiata come assenza** la loro presenza;
- Entrano nel conteggio delle ore di assenza **solo** uscite anticipate, entrate posticipate e ritardi ingiustificati;
- Non vengono conteggiate le assenze derivanti da sospensioni disciplinari.

Nella griglia 6 verrà riportato il **limite massimo delle ore di assenza consentite** e il **minimo delle presenze necessarie** per garantire la validità dell'anno scolastico.

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)
I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), precedentemente noti come alternanza scuola-lavoro, sono stati introdotti dalla Legge 145/2018 con l'obiettivo di favorire l'orientamento degli studenti e lo sviluppo di competenze personali, sociali, civiche e professionali. Questi percorsi mirano a potenziare le cosiddette soft skills, cioè competenze relazionali e trasversali, fondamentali per progettare in modo consapevole il proprio percorso formativo e professionale.
I PCTO combinano momenti di studio in aula con esperienze pratiche sul campo, creando un ambiente di apprendimento integrato tra scuola, formazione e mondo del lavoro. Gli studenti hanno l'opportunità di sviluppare autonomia, responsabilità e competenze concrete legate al settore professionale di interesse. Le attività PCTO sono obbligatorie per l'ammissione all'Esame di Stato.

Finalità

- ***Promuovere l'orientamento degli studenti;***
- ***Favorire lo sviluppo di competenze personali, sociali, civiche, imprenditoriali e professionali;***
- ***Integrare il sistema istruzione-formazione-lavoro, alternando ore di studio in aula e attività "sul campo";***
- ***Sviluppare autonomia, responsabilità, capacità di problem solving e competenze relazionali;***
- ***Favorire l'inserimento consapevole nel mondo del lavoro.***

Il PCTO rappresenta un'esperienza trasversale e non costituisce una disciplina autonoma.

Organismi coinvolti

- ***Consiglio di Classe: individua le competenze da sviluppare per ciascuna classe e definisce azioni formative e modalità di valutazione in collaborazione con referenti interni ed esterni;***
- ***Dipartimenti disciplinari: promuovono innovazione e organizzano lo sviluppo delle competenze nel curricolo;***
- ***Comitato tecnico-scientifico: fornisce indicazioni sulle competenze trasversali da sviluppare;***
- ***Tutor interno: segue lo studente nelle attività scolastiche e coordina l'integrazione con le esperienze pratiche;***
- ***Tutor esterno: supporta lo studente durante le attività presso enti, aziende o studi professionali;***
- ***Docente della disciplina professionalizzante: supervisiona gli aspetti tecnici e pratici del percorso;***
- ***Docente referente PCTO: coordina le attività complessive e ne verifica la coerenza con gli obiettivi formativi.***

Durata e frequenza

- ***Durata minima nel triennio terminale: 150 ore;***
- ***Suddivisione consigliata:***
  - ***III anno: 50 ore***
  - ***IV anno: 50 ore***
  - ***V anno: 50 ore***
- ***Frequenza minima valida: tre quarti del monte ore complessivo (112,5 ore).***

Le ore comprendono attività in azienda, laboratori, progetti o esperienze formative riconosciute dagli organi collegiali della scuola.

Scelta delle aziende o enti per il PCTO

- ***La scuola propone aziende o enti coerenti con il piano di studi e gli obiettivi formativi;***
- ***Gli studenti minorenni possono proporre aziende alternative, accompagnati dai genitori;***
- ***La scuola verifica la coerenza del percorso:***
  - ***Azienda congruente: viene predisposta una convenzione formale;***
  - ***Azienda non idonea: la scuola propone esperienze coerenti con il piano di studi.***

Supervisione e valutazione

- ***Tutte le attività sono supervisionate da tutor interni ed esterni, che monitorano frequenza, impegno e risultati;***
- ***La mancata partecipazione o il mancato rispetto degli obiettivi può compromettere la validità del percorso e incidere sull'ammissione all'Esame di Stato.***

Valutazione e certificazione

- ***La valutazione PCTO riconosce apprendimenti formali, informali e non formali, integrandosi nella valutazione complessiva dello studente;***
- ***Le competenze acquisite vengono documentate tramite report, attestati e schede di valutazione;***
- ***La certificazione deve essere acquisita entro lo scrutinio di ammissione all'Esame di Stato e inserita nel Curriculum dello Studente;***
- ***Il Consiglio di Classe procede a:***
    1. ***Valutare gli esiti delle attività PCTO e la loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari;***
    2. ***Considerare l'incidenza sul voto di condotta, valutando comportamento e ruolo attivo dello studente;***
    3. ***Attribuire crediti formativi coerentemente con le competenze sviluppate e l'indirizzo di studi frequentato;***
- ***La documentazione consegnata alla Commissione per l'Esame di Stato deve riportare le competenze acquisite e il monte ore completato, aggiornato secondo normativa vigente (Legge 108/2018).***

Integrazione con il curricolo e le UDA

- ***Le attività PCTO sono integrate con le Unità Didattiche di Apprendimento (UDA), favorendo approcci interdisciplinari e il consolidamento delle competenze trasversali.***

Riferimenti normativi

- ***Legge 107/2015 – Buona Scuola, comma 33 e seguenti;***
- ***Legge 145/2018 – Alternanza scuola-lavoro e PCTO;***
- ***Legge di Bilancio 2019 – Aggiornamento PCTO;***
- ***Legge 150/2024 – Valutazione del comportamento e credito scolastico;***
- ***Linee guida MIUR sui percorsi PCTO;***
- ***Guida Operativa MIUR (punti 12 e 13) per valutazione e certificazione competenze.***

Griglia 6

Indirizzi/Articolazioni: AFM-

Monte ore annuale	**Orari osett.**	**Classi coinvote**	**Limite minimodi presenze**	**Limite massimo assenze**

1056 (32h per 33 settimane)	32 h	Tutte le classi	792ore	**<u>264 ore</u>**

Obbligo di istruzione e certificazione delle competenze

Secondo la normativa vigente, l'istruzione è **obbligatoria per almeno dieci anni** ed è finalizzata a consentire a ogni studente il conseguimento di un **titolo di studio di scuola secondaria superiore** o di una **qualifica professionale di almeno tre anni** entro il compimento del diciottesimo anno di età (L. n. 296/2006).

Oltre all'obbligo scolastico, esiste l'**obbligo formativo**, ossia il diritto-dovere dei giovani di continuare a partecipare ad attività educative e formative fino al compimento del 18° anno di età. Questo obbligo può essere assolto attraverso:

- La frequenza regolare della scuola secondaria di secondo grado;
- Percorsi di istruzione e formazione professionale riconosciuti;
- Attività formative extracurriculari certificate e coerenti con il percorso di studi dello studente.

Al termine del percorso, le competenze acquisite dagli studenti sono **certificate** secondo quanto previsto dal **D.Lgs. 62/2017**, che disciplina la valutazione e la certificazione delle competenze di cittadinanza e delle competenze disciplinari. La certificazione attesta sia le **conoscenze teoriche**, sia le **competenze pratiche e trasversali**, comprese quelle acquisite attraverso esperienze come i PCTO, garantendo un profilo formativo completo e spendibile sia nel mondo del lavoro sia per l'accesso agli studi universitari.

Certificazione delle competenze

I Consigli di Classe delle classi seconde provvedono a compilare la **Certificazione delle Competenze di base** per tutti gli studenti che hanno assolto l'obbligo di istruzione, seguendo il modello ministeriale vigente.

- La certificazione è **obbligatoria** anche per gli studenti che, al compimento del sedicesimo anno, intendano inserirsi nel mondo del lavoro o iscriversi ai centri per l'impiego.
- Per gli studenti che proseguono gli studi, la certificazione viene **conservata nel fascicolo personale** e consegnata al compimento del diciottesimo anno di età.

La certificazione descrive in modo chiaro il **profilo formativo dello studente**, evidenziando le competenze acquisite nei quattro assi culturali fondamentali:

1. **Asse dei linguaggi**
2. **Asse matematico**
3. **Asse scientifico-tecnologico**
4. **Asse storico-sociale**

Per ciascun asse culturale, il livello di competenza è indicato su tre gradi:

- **Base**: conoscenze e abilità essenziali, applicabili in contesti noti con compiti semplici;
- **Intermedio**: capacità di svolgere compiti e risolvere problemi in modo corretto e autonomo;
- **Avanzato**: capacità di gestire compiti complessi, anche in situazioni non note, con decisioni consapevoli e autonome.

Se lo studente non raggiunge il livello base in uno o più assi, il Consiglio di Classe indicherà la dicitura **"livello base non raggiunto"** per ciascun asse interessato, motivando la valutazione nel verbale e definendo le misure di supporto e recupero per accompagnarlo nel percorso successivo.

La **certificazione delle competenze** costituisce uno strumento fondamentale di **orientamento e supporto**, accompagnando lo studente fino al conseguimento del **titolo di studio di scuola secondaria superiore** o di una **qualifica professionale triennale** entro il diciottesimo anno di età.

Inclusione e integrazione

L'Istituto promuove l'inclusione scolastica e l'integrazione di tutti gli studenti, valorizzando le diversità e garantendo pari opportunità di apprendimento. Le strategie adottate includono:

Strategie didattiche e supporto personalizzato:

- *Applicazione di **Piani Didattici Personalizzati (PDP)** per studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), con utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative.*
- *Sviluppo di **Piani Educativi Individualizzati (PEI)** per studenti con disabilità, con obiettivi personalizzati e adattamento dei percorsi di apprendimento.*
- *Attenzione agli studenti con **Bisogni Educativi Speciali (BES)** attraverso interventi mirati, monitoraggio continuo e adattamento delle strategie didattiche alle esigenze individuali.*
- *Laboratori, tutoring e attività di recupero personalizzate per facilitare l'apprendimento e ridurre le difficoltà scolastiche.*
- *Attenzione agli alunni stranieri con percorsi di alfabetizzazione, supporto linguistico e inclusione culturale.*

Valutazione personalizzata:

- *Gli studenti con disabilità vengono valutati in base agli apprendimenti conseguiti e agli obiettivi indicati nel PEI.*
- *Gli studenti con DSA seguono le modalità indicate nel PDP, con applicazione delle strategie compensative.*
- *Gli alunni con BES vengono valutati considerando il loro impegno, l'uso corretto degli strumenti compensativi e i progressi individuali.*
- *Tutte le valutazioni tengono conto di partecipazione, autonomia e capacità di raggiungere gli obiettivi formativi, promuovendo equità e inclusione.*
- Tutte le procedure di valutazione sono in linea con le normative vigenti in materia di inclusione scolastica:

Normativa di riferimento:

- *Legge n. 104/1992 – Disposizioni per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità.*
- *Legge n. 170/2010 – Norme per i DSA.*
- *Linee guida MIUR per l'inclusione degli studenti con BES.*

Promozione della cittadinanza attiva e della legalità:

Le attività inclusive sono integrate con progetti di cittadinanza attiva, legalità e

solidarietà, incoraggiando gli studenti a partecipare responsabilmente alla vita sociale e comunitaria.

Ammissione alla classe successiva

Il **Collegio dei Docenti**, al fine di assicurare omogeneità e coerenza nelle decisioni dei singoli Consigli di Classe, definisce i seguenti criteri generali per l'ammissione alla classe successiva:

1. **Raggiungimento degli obiettivi didattici**
   L'alunno deve dimostrare la possibilità effettiva di conseguire gli obiettivi di conoscenza, abilità e competenze previsti per le discipline del corso successivo. Questo criterio garantisce che lo studente sia pronto ad affrontare in modo adeguato le sfide del nuovo anno scolastico.
2. **Valutazione globale del rendimento**
   Il voto finale in ciascuna disciplina esprime un giudizio complessivo che considera non solo il livello di acquisizione di conoscenze e competenze, ma anche altri aspetti significativi del percorso scolastico, tra cui:
   - Interesse e partecipazione attiva alle attività scolastiche;
   - Progressi compiuti durante l'anno;
   - Impegno costante;
   - Autonomia organizzativa nello studio e nella gestione delle attività;
   - Eventuali situazioni particolari o casi individuali non riconducibili a tipologie generali.
3. **Diritto-dovere all'istruzione e obbligo formativo**
   I Consigli di Classe valutano le conoscenze e abilità degli alunni tenendo conto del **diritto all'istruzione** e dell'**obbligo formativo** fino al compimento del diciottesimo anno di età. Nei primi due anni della scuola secondaria superiore, le valutazioni hanno anche una funzione orientativa e mirano a consolidare le abilità di base acquisite nei cicli precedenti.
4. **Considerazioni specifiche per i primi anni di istruzione superiore**
   Nei primi due anni, le valutazioni tengono conto delle condizioni di ingresso dell'alunno e sono finalizzate a sostenere percorsi di consolidamento e recupero, garantendo continuità didattica e favorendo il successo formativo di ciascuno studente.

Sospensione del giudizio e recupero dei debiti formativi

1. **Classificazione delle insufficienze**
   Le insufficienze vengono valutate in base alla loro gravità, con conseguenze differenziate sul percorso di recupero:

- **Non grave (voto 5):** lacune limitate che possono essere colmate con studio individuale e verifica orale o scritta da svolgersi entro l'inizio del nuovo anno scolastico;
- **Grave (voto 4):** disimpegno persistente o lacune significative, tali da richiedere un percorso di recupero strutturato;
- **Molto grave (voto 3):** carenze estese, con evidenza di mancanza di conoscenze e competenze fondamentali, che richiedono interventi mirati di recupero prima dell'ammissione alla classe successiva.

2. **Sospensione del giudizio**
   La sospensione del giudizio può essere deliberata dal Consiglio di Classe quando lo studente presenta fino a **3 insufficienze**. Questa misura consente allo studente di recuperare le conoscenze e competenze necessarie per l'ammissione alla classe successiva, garantendo continuità educativa e orientamento personalizzato.
3. **Modalità di recupero dei debiti formativi**
   Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, definisce le modalità più idonee per il recupero dei debiti, considerando le risorse della scuola e le esigenze individuali dello studente. Le principali modalità comprendono:

- **Studio individuale**: con eventuali verifiche supplementari programmate dal docente della disciplina;
- **Corsi di recupero organizzati dalla scuola**: svolti nei periodi stabiliti (febbraio-marzo e giugno-luglio) e, se necessario, durante l'anno scolastico tramite percorsi in itinere o collettivi;
- **Progetti PON, POR o PNRR**: percorsi aggiuntivi mirati al recupero delle competenze specifiche, laddove disponibili.

Obiettivo del recupero:
Garantire il conseguimento degli obiettivi didattici di ciascuna disciplina, promuovere il successo scolastico dello studente e ridurre il rischio di dispersione, favorendo la continuità del percorso educativo.

Riferimenti normativi aggiornati:

- **D.Lgs. 62/2017** – Valutazione e certificazione delle competenze;
- **Legge 150/2024** – Modifiche alla valutazione del comportamento e criteri di ammissione;
- **Legge 107/2015** – Promozione del successo formativo e prevenzione della dispersione scolastica;
- **D.M. 42/2007 e D.M. 80/2007** – Attribuzione del credito scolastico e modalità di recupero debiti.

Non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è subordinata al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e al rispetto delle regole di comportamento stabilite dal Collegio dei Docenti. Qualora lo studente non abbia conseguito tali obiettivi, il Consiglio di Classe può deliberare la **non ammissione**.

Condizioni per la non ammissione

La decisione di non ammissione può essere adottata solo se ricorrono condizioni oggettive e documentate, tra cui:

1. **Insufficienze gravi e non recuperate**:
    - Persistenza di lacune significative (voti 3 o 4) in più discipline, non colmate mediante percorsi di recupero o sospensione del giudizio;
2. **Comportamento non conforme alle norme scolastiche**:
    - Voto di comportamento inferiore a 6/10, con evidenza di violazioni gravi o reiterate dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/1998, modificato dal DPR 235/2007) e del Regolamento d'Istituto;
    - Comportamenti che hanno richiesto sanzioni disciplinari con allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni, senza dimostrazione di miglioramenti concreti dopo l'applicazione di interventi educativi e riparatori.

Effetti della non ammissione

- Lo studente **non può essere iscritto alla classe successiva** fino a quando non avrà recuperato le competenze mancanti;
- Per le classi terminali, la non ammissione comporta l'**impossibilità di sostenere l'esame di Stato** conclusivo del ciclo;
- La scuola fornisce agli studenti e alle famiglie un **piano personalizzato di recupero**, indicando le discipline e le competenze da colmare prima della ripetizione dell'anno.

Procedura e garanzie

- La deliberazione è presa dal Consiglio di Classe in **composizione perfetta**, con motivazione dettagliata verbalizzata;
- La decisione viene comunicata tempestivamente alle famiglie, insieme alle modalità e ai tempi per il recupero;
- Il Consiglio di Classe tiene conto del diritto-dovere all'istruzione e dell'obbligo formativo fino al compimento del diciottesimo anno di età, valutando ogni possibile percorso di sostegno e recupero.

Riferimenti normativi aggiornati

- **Legge 150/2024** – Modifiche alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria;
- **D.Lgs. 62/2017** – Valutazione delle competenze di cittadinanza;
- **D.P.R. 249/1998** e **D.P.R. 235/2007** – Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- **D.M. 5/2009** – Norme in materia di valutazione del comportamento;
- **Legge 107/2015** – Promozione del successo formativo e prevenzione della dispersione scolastica.

Credito scolastico (Classi III-IV-V)

Il **credito scolastico** rappresenta uno degli strumenti principali per la determinazione del voto finale all'Esame di Stato. Esso non misura solo i risultati ottenuti nelle singole discipline, ma tiene conto dell'impegno complessivo dello studente, della partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche e delle competenze trasversali sviluppate nel corso degli anni.

Secondo quanto previsto dall'art. 15 del D.Lgs. 62/2017, il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso ha oggi un peso maggiore rispetto al passato, passando da 25 a 40 punti complessivi. Per ogni anno del triennio finale è previsto un punteggio massimo specifico: **12 punti per il terzo anno, 13 punti per il quarto anno e 15 punti per il quinto anno**. Il Consiglio di Classe attribuisce il credito tenendo conto della media dei voti finali e delle fasce previste dalla normativa.

All'interno di ciascuna fascia, si valuta anche la parte decimale della media: se è pari o superiore a 0,5, lo studente riceve il livello più alto della fascia; se è inferiore, il livello più basso. In caso di promozione con debito, lo studente rientra automaticamente nel livello più basso della fascia di appartenenza.

Il regolamento prevede inoltre la possibilità di **integrare il credito fino a un punto** per gli studenti che abbiano mostrato un miglioramento significativo rispetto all'anno precedente, anche se erano stati promossi con debito. Ulteriori punti possono essere assegnati se lo studente ha partecipato ad almeno **due attività extracurricolari** o possiede una **certificazione linguistica o informatica**, a condizione che il **voto di comportamento sia almeno pari a 8**.

In questo modo, il credito scolastico valorizza non solo i risultati accademici, ma anche il percorso complessivo dello studente, riconoscendo la crescita personale, la responsabilità, l'impegno e la partecipazione attiva nella vita scolastica.

Griglia 7

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno

M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Credito Aggiuntivo e Formativo

Oltre al credito scolastico tradizionale, gli studenti hanno la possibilità di acquisire **crediti aggiuntivi e formativi**, come riconoscimento dell'impegno e della partecipazione a **attività extrascolastiche, culturali, sportive, artistiche o professionali**, formalmente certificate o autorizzate dall'Istituto.

Il **credito aggiuntivo** premia non solo la partecipazione attiva, ma anche la qualità dell'impegno e i risultati conseguiti nello svolgimento di tali attività. Può essere attribuito in relazione a:

- **Certificazioni informatiche e linguistiche**;
- **Attività artistiche e musicali**, inclusi concorsi nazionali e internazionali;
- **Esperienze sportive** riconosciute da enti ufficiali;
- **Volontariato e servizi sociali**;
- **Partecipazione a PCTO, stage o esperienze lavorative certificate**;
- **Attività di leadership, public speaking o debate**;
- **Progetti di ricerca, pubblicazioni e riconoscimenti giornalistici**;
- **Esperienze internazionali**, come scambi scolastici o programmi Erasmus+.

*L'attribuzione del credito aggiuntivo considera **rilevanza, durata e livello dell'attività**, e presuppone un comportamento positivo e un impegno costante dello studente, generalmente con un **voto di condotta minimo pari a 8**.*

Crediti Formativi

I crediti formativi rappresentano un riconoscimento delle attività svolte dagli studenti al di fuori della scuola, purché siano coerenti con le finalità educative dell'istituto, con l'indirizzo e il livello del percorso di studi.

Per poter essere validi, tali attività devono essere debitamente certificate, con indicazione chiara del tempo impiegato e del ruolo svolto dall'allievo, e corredate da una valutazione qualitativa sintetica da parte di enti, imprese o studi professionali. Non vengono considerate le esperienze occasionali o sporadiche.

Tra le attività riconosciute per l'acquisizione di crediti formativi rientrano:

- **Certificazioni linguistiche** nazionali e internazionali, rilasciate da enti legalmente riconosciuti dal MIUR, che attestino il livello di competenza in una lingua straniera;
- **Corsi di lingua straniera certificati**, di durata minima di 30 ore;
- **Patente europea di informatica (ICDL)**;
- **Esperienze lavorative** coerenti con il percorso di studi;
- **Esperienze sportive** certificate e continuative;
- **Attività di volontariato sociale e ambientale** non occasionali;
- **Altri corsi culturali o formativi**, debitamente documentati.

Ad ogni esperienza certificata viene attribuito un punto, nel rispetto della banda di oscillazione prevista dal regolamento. Questi crediti contribuiscono a valorizzare l'impegno extracurricolare dello

studente, integrando il percorso scolastico e favorendo la costruzione di un curriculum formativo completo e coerente.

Normativa di riferimento

- **D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, art. 15** – credito scolastico e aggiuntivo;
- **Indicazioni MIUR** per PCTO e certificazioni extrascolastiche;
- **Linee guida su certificazioni linguistiche e informatiche** per il riconoscimento dei crediti;
- **Normativa PON/PNRR** per progetti finanziati e riconosciuti a livello nazionale e regionale.

Questa sezione introduce anche la **tabella di valutazione dei crediti aggiuntivi**, che dettaglia tipologia di attività, attestati/certificazioni e crediti attribuiti, come deliberato dal Collegio dei Docenti (Delibera n. 06 del 16/12/2024, prot. n. 04).

Tabella di Valutazione Crediti Aggiuntivi

Tabella approvata dal collegio docenti n° 04 (delibera n° 06 del 16/12/2024).

Tipologia Attività	Esempi di Attestati / Certificazioni	Crediti Assegnati
Progetti scolastici	Tutto ciò che organizza l'istituzione scolastica	+0.5 (base) / +1(riconosciuto MIUR
Leadership e Rappresentanza Studentesca	Rappresentante di classe con ruolo attivo in progetti scolastici e istituzionali Organizzazione di assemblee studentesche, conferenze e incontri formativi	+0.5 (Per evento o progetto)
Certificazioni Informatiche	ECDL, Programmazione (Python, Java, ecc.), Excel Avanzato, Cisco IT Essentials	+0.5 (base) / +1 (avanzato)
Certificazioni Linguistiche	Certificazione Cambridge (B1, B2, C1, C2), IELTS, DELF, DELE	+0.5 (B1) / +1 (B2 o superiore)
Certificazioni Sportive	Arbitro FIGC, Istruttore di Nuoto, Danza, Atletica, Cintura Nera Arti Marziali	+0.5 (regionale) / +1 (Nazionale o avanzato)
Attestati di Primo Soccorso e Sicurezza	BLSD, Croce Rossa, Protezione Civile, Soccorritore	+0.5 (base) / +1 (avanzato)
Attività di Volontariato e Sociale	Servizi presso associazioni (Croce Rossa, Caritas, Protezione Civile)	+0.5 (fino a 50 ore) / +1 (oltre 50 ore)
Attività Musicali e Artistiche	Partecipazione a concorsi nazionali/internazionali Performer Cup Masterclass certificate con docenti riconosciuti(livello Nazionale o interazionale)	+0.5 (base) / +1 (avanzato o ,Finalista, premiato)
Certificazioni Musicali Internazionali	Frequenza Conservatorio, Accademie di formazione musicale	+0.5 (base frequenza parziale senza esami sostenuti) +1 (avanzato frequenza attiva con esami superati)
Attività Musicali Riconosciute dal CONI	Majorettes, Bande Musicali, Gruppi Folkloristici registrati	+0.5 (base) / +1 (competizioni ufficiali)
Partecipazione a Concorsi di Matematica / Scienze	Olimpiadi della Matematica, Olimpiadi di Fisica, concorsi STEM	+0.5 (partecipazione) / +1 (finalista o vincitore)
Esperienze Lavorative e PCTO	Stage certificati, esperienze in azienda	+0.5 (fino a 50 ore) / +1 (oltre 50 ore)
Attività di Debate e Public Speaking	Corsi di Debate, Gare di Public Speaking	+0.5 (partecipazione) / +1 (finalista o premiato)
Esperienze all'Estero	Erasmus+, scambi culturali certificati	+1
Pubblicazioni e Progetti di Ricerca	Articoli pubblicati(progetti di ricerca certificate)	+0.5 (locale) / +1 (Nazionale o interazionale)
Riconoscimenti su Testate Giornalistiche per progetti di Imprenditorialità e Innovazione	Articolo su giornale, Creazione e gestione di blog, canali YouTube, podcast o altri contenuti digitali educativi/culturali .	+0.5 (locale) / +1(Nazionale)

Esempi di Assegnazione dei Crediti

Studente	Attestato Posseduto	Crediti Assegnati	Crediti Aggiuntivi
Rossi Marco	ECDL (Patente Europea del Computer)	Certificazione Informatica	+1
Bianchi Sara	Certificazione Linguistica B2 (Inglese)	Certificazione Linguistica	+1
Verdi Luca	Corso BLSD (Basic Life Support Defibrillation)	Primo Soccorso	+1
Neri Alessia	Arbitro di Basket Regionale	Certificazione Sportiva	+0.5

Gialli Elena	Cintura Nera Karate (Livello Nazionale)	Certificazione Sportiva	+1
Moretti Fabio	Soccorritore Volontario Protezione Civile	Primo Soccorso e Sicurezza	+1
De Santis Anna	Corso di Public Speaking	Comunicazione	+0.5
Russo Paolo	Diploma di Pianoforte (Conservatorio)	Attività Musicale	+1
Ferrari Luca	Partecipazione Performer Cup (Finalista)	Attività Artistica	+1
Romano Elisa	Membro Banda Musicale CONI (Competizione Nazionale)	Attività Musicale CONI	+1
Bianchi Marta	Articolo su testata Nazionale per successo artistico	Riconoscimento Giornalistico	+1

Tabella approvata dal collegio docenti n° 04 (delibera n° 06 del 16/12/2024).

Valutazione per la certificazione finale

La valutazione finale degli studenti, che porta alla **certificazione delle competenze e all'Esame di Stato**, rappresenta il momento conclusivo del percorso scolastico e ha l'obiettivo di riconoscere non solo le conoscenze acquisite, ma l'intero percorso di crescita formativa, educativa e personale.

Secondo quanto previsto dal **D.Lgs. 62/2017** e successive modifiche, l'Esame di Stato verifica i livelli di apprendimento raggiunti in ciascuna disciplina, considerando **conoscenze, abilità e competenze** specifiche dell'indirizzo di studio. Tuttavia, la valutazione finale non si limita ai soli risultati delle prove d'esame: essa tiene conto anche della partecipazione dello studente alle attività curricolari e extracurriculari, valorizzando il percorso complessivo e l'impegno costante dimostrato negli anni.

Tra gli elementi che contribuiscono alla valutazione finale vi sono:

- La partecipazione ai **percorsi PCTO** (ex alternanza scuola-lavoro), che permettono allo studente di confrontarsi con il mondo del lavoro, acquisire esperienze pratiche e sviluppare competenze trasversali;
- Le attività svolte nell'ambito di **Educazione Civica**, con particolare attenzione a cittadinanza attiva, sostenibilità e legalità;
- I **crediti scolastici**, aggiuntivi e formativi, maturati durante il triennio finale, che riconoscono non solo il profitto disciplinare ma anche l'impegno in progetti, attività culturali, artistiche, sportive o di volontariato;
- La continuità e la qualità dell'impegno nello studio, i progressi realizzati e la partecipazione attiva alle lezioni e ai progetti;
- La correttezza del comportamento, il rispetto delle regole e la capacità di contribuire positivamente alla vita della comunità scolastica;
- La partecipazione a progetti extracurricolari certificati, sia a livello locale che nazionale o internazionale, che arricchiscono il percorso formativo dello studente.

In questo modo, la valutazione finale non si limita a misurare il rendimento in singole materie, ma restituisce un quadro complessivo della **formazione integrale dello studente**, valorizzando le competenze acquisite, le esperienze pratiche, la responsabilità e la maturazione personale.

Piattaforma Unica – Gestione, Monitoraggio e Certificazione degli Studenti

La **Piattaforma Unica del Ministero dell'Istruzione** rappresenta il sistema centrale per la gestione, il monitoraggio e la certificazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado. Su questa piattaforma vengono registrate tutte le informazioni relative a **voti, crediti scolastici e aggiuntivi, percorsi PCTO, certificazioni e attestati**, costituendo il riferimento ufficiale per l'intera carriera scolastica. L'utilizzo della piattaforma garantisce la **tracciabilità ufficiale** di tutti gli elementi valutativi e permette la generazione automatica della **Certificazione delle Competenze** e del **Curriculum dello Studente** in formato digitale, assicurando piena conformità alla normativa vigente (D.Lgs. 62/2017, Legge 150/2024, Ordinanza Ministeriale 2024).

1. E-Portfolio e raccolta dati formativi

A partire dal 2025, la Piattaforma Unica consente agli studenti di compilare un **E-Portfolio digitale**, strumento centrale per raccogliere e visualizzare tutte le esperienze formative. Ogni studente può inserire informazioni relative a:

- certificazioni linguistiche, informatiche o artistiche;
- attività PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) e stage;
- progetti culturali, sportivi o di volontariato;
- partecipazione a concorsi, laboratori o scambi internazionali;
- esperienze di istruzione parentale, con evidenza dei percorsi formativi svolti sotto la responsabilità della famiglia, in conformità alla normativa vigente.

L'E-Portfolio diventa uno strumento di **orientamento, autovalutazione e monitoraggio**, consentendo di evidenziare competenze acquisite, esperienze maturate e progressi individuali.

2. Autovalutazione e certificazione delle competenze

La piattaforma offre agli studenti la possibilità di **autovalutare le proprie competenze**, facilitando la consapevolezza del proprio percorso formativo e delle aree di miglioramento.

Le informazioni inserite confluiscono direttamente nella **Certificazione delle Competenze**, che documenta ufficialmente le conoscenze, abilità e competenze acquisite nel corso della scuola secondaria di secondo grado. Questa certificazione costituisce uno strumento di **orientamento e supporto** per il proseguimento degli studi o per l'ingresso nel mondo del lavoro.

3. Curriculum dello Studente

Il **Curriculum dello Studente** costituisce parte integrante della valutazione finale e dell'Esame di Stato. Include:

- il percorso scolastico completo;
- le esperienze PCTO e di alternanza scuola-lavoro;
- attività extracurricolari certificate;
- eventuali percorsi di istruzione parentale debitamente documentati.

Il Curriculum viene predisposto in due fasi:

1. **Pre-esame**: reso disponibile alla commissione d'esame per la valutazione del percorso dello studente;
2. **Post-esame**: aggiornato con il risultato finale e allegato al diploma.

4. Gestione dei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)

La Piattaforma Unica registra tutte le ore e le attività relative ai **PCTO**, obbligatorie nei tre anni del triennio finale.

- La scuola può proporre attività in aziende e strutture convenzionate, oppure gli studenti, accompagnati dai genitori se minorenni, possono indicare un'azienda di loro interesse. In questo caso la scuola valuta la compatibilità con il piano di studi e stipula una convenzione se l'attività risulta coerente; in caso contrario, propone alternative appropriate.

- Le ore PCTO vengono supervisionate da tutor scolastici, che ne garantiscono la regolare esecuzione e la corrispondenza ai traguardi educativi.
- Il mancato rispetto delle ore obbligatorie comporta l'esclusione dalla validità del percorso PCTO, con conseguenze sulla valutazione complessiva.

---

5. Crediti scolastici, aggiuntivi e formativi

La piattaforma registra i **crediti scolastici** maturati dagli studenti e consente di integrare **crediti aggiuntivi e formativi**, riconosciuti per:

- certificazioni linguistiche e informatiche;
- attività artistiche, musicali o sportive certificate;
- partecipazione a progetti di volontariato o sociali;
- esperienze PCTO o stage;
- progetti di ricerca, pubblicazioni o esperienze internazionali;
- partecipazione a concorsi, laboratori o attività di leadership.

Il riconoscimento del credito aggiuntivo presuppone un comportamento positivo e costante impegno scolastico, generalmente con voto di condotta minimo pari a 8. Tutti i crediti aggiuntivi devono essere validati dal **Collegio dei Docenti** prima dell'inserimento sulla piattaforma.

---

6. Comunicazione scuola-famiglia

La piattaforma integra il servizio **ComUnica**, che facilita la comunicazione digitale tra scuola e famiglie:

- invio e ricezione di comunicazioni ufficiali;
- trasmissione di documenti e certificazioni;
- aggiornamento di dati e informazioni per iscrizioni e attività scolastiche.

Revisione del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) integra le modifiche approvate dal Collegio dei Docenti, recependo aggiornamenti fondamentali relativi alla vita scolastica e alla responsabilità educativa degli studenti e delle famiglie. Le principali disposizioni comprendono:

- **Abbigliamento decoroso e appropriato**: gli studenti devono presentarsi a scuola con un abbigliamento adeguato al contesto educativo, rispettando norme di decoro e sicurezza.
- **Istruzione parentale**: modalità di documentazione delle attività svolte dagli studenti seguiti in istruzione parentale, con obbligo di presentazione periodica di materiali e attestazioni.
- **Tasse, contributi e rette scolastiche**: aggiornamento sulle modalità di pagamento, eventuali agevolazioni, esenzioni o erogazioni liberali.
- **Uso di telefoni e dispositivi mobili**: regole chiare per il corretto utilizzo dei dispositivi personali durante le attività scolastiche, con divieto di distrazione e uso improprio.
- **Aggiornamento del Patto Educativo di Corresponsabilità**: conferma degli impegni reciproci tra scuola, studenti e famiglie per favorire un ambiente educativo inclusivo e rispettoso delle regole.
- **Revisione del Regolamento d'Istituto**: disposizioni dettagliate su abbigliamento, istruzione parentale, tasse/retta, uso di dispositivi elettronici e rispetto delle norme interne.

Questa revisione garantisce coerenza normativa, tutela del diritto allo studio e promozione di comportamenti responsabili, contribuendo alla costruzione di un ambiente educativo positivo e sicuro.

Piano Annuale delle Attività

Il PTOF recepisce il Piano Annuale delle Attività approvato dal Collegio dei Docenti, che comprende:

- **Attività di inizio anno** (15 settembre) per preparazione, accoglienza studenti e organizzazione delle classi.
- **Riunioni di coordinamento, aggiornamento e formazione docenti**, finalizzate a garantire continuità didattica, coerenza educativa e aggiornamento professionale.
- **Collegamenti con attività interdisciplinari e laboratori**, comprese le Unità Didattiche di Apprendimento (UDA), per favorire l'integrazione tra discipline e lo sviluppo di competenze trasversali.

Il Piano Annuale delle Attività costituisce lo strumento operativo per la programmazione didattica e organizzativa dell'Istituto, garantendo continuità educativa, coerenza con gli obiettivi formativi e integrazione tra discipline.

7. Tracciabilità, report e monitoraggio

La Piattaforma Unica consente di monitorare in tempo reale la situazione di ciascun studente, supportando:

- gestione di voti, crediti scolastici e aggiuntivi;
- registrazione di attività PCTO e stage;
- aggiornamento del Curriculum e della Certificazione delle Competenze;
- produzione di report ufficiali per famiglie, studenti e organi scolastici.

Ogni modifica o integrazione è documentata con evidenze ufficiali, garantendo **trasparenza, correttezza e conformità normativa**.

---

8. Normativa di riferimento

- D.Lgs. 62/2017 – Valutazione, certificazione e crediti scolastici;
- Legge 150/2024 – Modifiche alla valutazione del comportamento e diritto allo studio;
- Ordinanza Ministeriale 2024 – Procedure operative per crediti, certificazioni e PCTO;
- Linee guida MIUR per PCTO, E-Portfolio e certificazioni linguistiche/informatiche;
- Normativa sull'istruzione parentale e diritto-dovere all'istruzione.

Requisiti di ammissione all'Esame di Stato 2025/2026

Gli studenti interni possono essere ammessi all'Esame di Stato solo se soddisfano alcuni requisiti fondamentali, volti a garantire la completa maturazione del percorso formativo. In primo luogo, è necessario aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale previsto dal proprio percorso di studi, come stabilito dalla normativa vigente.

È inoltre richiesto che lo studente abbia conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, unitamente a un voto di comportamento pari almeno a sei decimi. La partecipazione alle prove nazionali INVALSI e il completamento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) costituiscono condizioni imprescindibili per l'ammissione.

Tra le novità del 2025 si segnala l'introduzione di misure più precise sul voto di comportamento: qualora questo sia inferiore a sei decimi, lo studente non potrà essere ammesso all'esame. Se invece il voto di comportamento è pari a sei decimi, lo studente dovrà predisporre un elaborato di Educazione Civica, assegnato dal Consiglio di Classe, da discutere durante il colloquio orale, come parte integrante della valutazione complessiva.

In situazioni particolari, qualora uno studente abbia riportato una votazione inferiore a sei decimi in una disciplina, il Consiglio di Classe può deliberare, motivandolo dettagliatamente, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Tale decisione tiene conto del percorso complessivo di

crescita, dell'impegno e della partecipazione alle attività scolastiche ed extracurricolari, garantendo una valutazione equilibrata e attenta al profilo formativo dello studente.

Candidati esterni – Requisiti di ammissione all'Esame di Stato 2025/2026

I candidati esterni possono accedere all'Esame di Stato se hanno compiuto il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare di svolgimento dell'esame e hanno assolto l'obbligo di istruzione. Devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di primo grado conseguito da un numero di anni almeno pari alla durata del corso prescelto oppure di un titolo equivalente del previgente ordinamento, come un diploma professionale di tecnico.

L'ammissione è subordinata al superamento di un esame preliminare, finalizzato a verificare la preparazione nelle discipline dell'ultimo anno e, se necessario, negli anni precedenti per i quali non sia stata riportata la promozione o l'idoneità. Tale verifica mira a garantire che il candidato esterno possegga le conoscenze e le competenze necessarie per affrontare con successo le prove dell'Esame di Stato.

Anche per i candidati esterni, la partecipazione alle prove nazionali INVALSI e il completamento delle attività PCTO sono condizioni imprescindibili per l'ammissione. In particolare, il monte ore delle esperienze PCTO deve coprire almeno tre quarti del percorso di studi previsto, analogamente agli studenti interni, assicurando una maturazione completa delle competenze trasversali e professionali.

Tra le novità 2025, si evidenzia che il Consiglio di Classe valuta con maggiore attenzione il profilo complessivo dei candidati esterni, includendo nella deliberazione anche il rispetto delle regole relative al comportamento, la partecipazione ad attività culturali o formative certificate, e la documentazione delle esperienze PCTO. In caso di carenze rilevanti, il Consiglio può stabilire eventuali percorsi integrativi o prove aggiuntive prima dell'ammissione all'Esame di Stato, al fine di garantire l'equivalenza con il percorso degli studenti interni.

Normative di riferimento aggiornate

1. D.Lgs. 62/2017 – Esame di Stato e crediti scolastici

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, disciplina l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, stabilendo le modalità di svolgimento, la composizione delle commissioni, le prove d'esame e i criteri di valutazione. Inoltre, definisce le modalità di attribuzione dei crediti scolastici e le condizioni di ammissione all'esame, sia per gli studenti interni che per i candidati esterni.

2. Legge 296/2006 – Obbligo di istruzione

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ha innalzato l'obbligo di istruzione a 10 anni, comprendendo gli otto anni del primo ciclo di istruzione e i primi due anni del secondo ciclo. Pertanto, per l'anno scolastico 2025/2026, sono soggetti all'obbligo di istruzione i minori nati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 .

3. D.M. 226/2024 – PCTO come requisito di ammissione

Il Decreto Ministeriale 12 novembre 2024, n. 226, stabilisce i criteri per il riconoscimento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato. Il D.M. 226/2024, all'articolo 5, stabilisce che l'ammissione all'esame è subordinata allo svolgimento dei PCTO o di attività assimilabili, come definite dall'articolo 21 dello stesso decreto. Per i candidati esterni, è previsto che dichiarino e documentino lo svolgimento di PCTO o attività assimilabili in precedenti anni scolastici conclusi positivamente.

4. D.Lgs. 62/2017 e D.M. 226/2024 – Applicazione per candidati esterni

Per i candidati esterni, l'ammissione all'Esame di Stato è subordinata al superamento di un esame preliminare volto a verificare la preparazione nelle discipline dell'ultimo anno e, se necessario, negli anni precedenti per i quali non si possieda la promozione o l'idoneità. Inoltre, è obbligatoria la partecipazione alle prove nazionali INVALSI e il completamento di attività riconducibili ai PCTO, per un monte ore complessivo pari ad almeno tre quarti del percorso di studi

*Ordinanza Ministeriale n. 67/2025**: modalità di svolgimento dell'Esame di Stato per l'anno scolastico 2025/2026. Crediti formativi***

I **crediti formativi** vengono acquisiti attraverso attività svolte al di fuori della scuola, a condizione che siano **coerenti con le finalità educative dell'istituto**, con l'indirizzo e il livello degli studi. Tali attività devono essere **debitamente certificate**, con indicazione chiara del tempo impiegato e del ruolo svolto dall'allievo, e corredate da una sintetica valutazione qualitativa da parte di enti, imprese o studi professionali; non si considerano le esperienze occasionali.

Tra le attività riconosciute rientrano:

- Certificazioni linguistiche nazionali e internazionali, rilasciate da enti legalmente riconosciuti dal MIUR, che attestino il livello di conoscenze e competenze in una delle lingue comunitarie.
- Corsi di lingua straniera certificati, di durata minima di 30 ore.
- Patente europea di informatica (ICDL).
- Esperienze lavorative coerenti con il percorso di studi.
- Esperienze sportive.
- Attività di volontariato sociale non occasionale.
- Attività di volontariato ambientale.
- Ogni altro corso in ambito culturale debitamente documentato.

A ciascuna esperienza certificata viene attribuito **un punto**, sempre entro la banda di oscillazione prevista dal regolamento.

Esami preliminari per candidati esterni

I candidati esterni che intendono accedere all'Esame di Stato devono sostenere un esame preliminare, finalizzato a verificare la loro preparazione rispetto alle discipline del percorso di studi. L'esame si svolge davanti al Consiglio di Classe collegato alla Commissione d'esame cui il candidato è assegnato.

Qualora il candidato debba essere valutato anche in materie degli anni precedenti l'ultimo, il Consiglio di Classe può essere integrato dai docenti delle discipline mancanti.

L'esame preliminare si articola in diverse tipologie di prove, a seconda del percorso di studi e delle competenze richieste:

- **Prove scritte**, volte a verificare le conoscenze teoriche;
- **Prove orali**, finalizzate a valutare la comprensione e la capacità di argomentazione;
- **Prove pratiche di laboratorio**, qualora siano previste dal piano di studi dell'indirizzo.

Le prove riguardano sia le discipline dell'anno o degli anni per i quali il candidato non ha ottenuto la promozione o l'idoneità, sia tutte le materie previste dal piano di studi dell'ultimo anno. L'esito dell'esame preliminare costituisce requisito indispensabile per l'ammissione al successivo Esame di Stato, assicurando che il candidato possieda le conoscenze e le competenze necessarie per affrontare le prove finali con pari dignità rispetto agli studenti interni.

Valutazione prove:

Griglia 8

VOTO	DESCRITTORE
10	Conoscenze e abilità sicure e approfondite
9	Conoscenze e abilità esaurienti
8	Conoscenze e abilità positive
7	Conoscenze e abilità buone con qualche incertezza
6	Conoscenze e abilità essenziali
5	Conoscenze e abilità imprecise, incerte
4	Conoscenze e abilità molto lacunose
3	Il candidato non conosce gli argomenti trattati/richiesti
1-2	Il candidato consegna il compito in bianco

Per il superamento dell'esame preliminare è richiesto il punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline per le quali sostiene la prova.

	Periodo
I quadrimestre	Dal 15 settembre 2025 Al 31 gennaio 2026
II quadrimestre	Dal 01 febbraio 2026 Al 09 giugno 2026

Di seguito si rappresenta schematicamente .

SETTEMBRE	**Inizio delle lezioni lunedì 15/09/2025**
OTTOBRE	Vacanze tutte le domeniche
NOVEMBRE	Vacanza 1 e 2 novembre 2025 "OGNISSANTI""
DICEMBRE	8 Dicembre 2025 Immacolata Concezione, Vacanze Natalizie dal 23/12/2025 al 07/01/2026 incluso
GENNAIO	Inizio lezioni mercoledì 08/01/2026
FEBBRAIO	Vacanze tutte le domeniche
MARZO	Vacanze tutte le domeniche
APRILE	Vacanze Pasquali dal 2 al 7 aprile 2026 25 aprile 2026 festa della liberazione
MAGGIO	1° maggio 2026 festa del lavoro.
GIUGNO	2 giugno 2026 festa nazionale della Repubblica . **Fine anno scolastico sabato 09/06/2026**

Organizzazione oraria e frequenza

L'organizzazione oraria dell'Istituto prevede:

- Orario settimanale(lunedi ,mercoledi venerdi 8-14 martedi e gio 8-15)
- Percentuale minima di frequenza per essere ammessi alla valutazione finale: **70% delle ore annuali**.

Questa struttura consente di garantire:

- Continuità e coerenza tra le attività didattiche;
- Monitoraggio della frequenza degli studenti;
- Possibilità di inserire attività di recupero e sostegno in caso di assenze superiori alla soglia prevista, nel rispetto del diritto allo studio.
- Percentuale minima di frequenza: 70%
- Suddivisione in quadrimestri
- Collegamento con attività di recupero

Viaggi di istruzione

L'Istituto organizza, sulla base dei progetti proposti dai Consigli di Classe, viaggi di istruzione rivolti a tutte le classi, con durata di più giorni, presso località di rilevanza culturale, artistica e storica a livello nazionale.

Queste esperienze hanno l'obiettivo di integrare e arricchire il percorso didattico, offrendo agli studenti l'opportunità di:

- approfondire i contenuti trattati in classe;
- migliorare le competenze linguistiche, in particolare nelle lingue straniere;
- vivere un'esperienza di socializzazione e collaborazione, rafforzando lo spirito di gruppo e la partecipazione attiva;
- ampliare la propria visione culturale e, più in generale, aprirsi a una dimensione europea.

I viaggi di istruzione costituiscono quindi un momento educativo complementare alle attività scolastiche, contribuendo allo sviluppo di competenze trasversali, relazionali e civiche, in linea con le finalità formative dell'Istituto.

Aggiornamento in servizio del personale docente e ATA

Il personale docente e ATA dell'Istituto partecipa regolarmente a iniziative e corsi di aggiornamento, con l'obiettivo di garantire un costante miglioramento delle competenze professionali e della qualità complessiva del servizio educativo offerto agli studenti.

In particolare, in linea con le indicazioni della Riforma del 2015 sulla "Buona Scuola", l'I.T.C. "XXIV Maggio 1915" promuove la partecipazione a progetti e reti nazionali, quali:

- il progetto **"Scuola in Chiaro"**, che favorisce la trasparenza delle informazioni sulla scuola;
- la rete dei **RAV (Rapporti di Autovalutazione)**, attraverso cui il personale contribuisce attivamente al sistema di autovalutazione e monitoraggio delle performance scolastiche.

Queste esperienze formative hanno l'obiettivo di:

- consolidare l'interesse e la responsabilità verso il miglioramento continuo del servizio scolastico;

- valorizzare le competenze e la professionalità di ciascun membro del personale;
- aggiornare costantemente i percorsi formativi offerti agli studenti, rendendoli più efficaci, innovativi e coerenti con le esigenze del mondo contemporaneo.

L'Istituto favorisce inoltre la partecipazione a corsi di formazione specifici su metodologie didattiche innovative, digitalizzazione, inclusione, sicurezza e benessere a scuola, garantendo un aggiornamento professionale completo e continuo del personale docente e ATA.

Criteri e indicatori per l'autovalutazione

L'Istituto ha definito un sistema di autovalutazione finalizzato a esaminare criticamente le proprie prestazioni, individuare punti di forza e aree di miglioramento, e attuare interventi mirati a garantire maggiore efficacia ed efficienza nei processi didattici e organizzativi.

Per raggiungere questo obiettivo, sono stati individuati diversi tipi di indicatori:

1. **Indicatori di contesto**
   Questi indicatori forniscono informazioni sul contesto in cui opera l'Istituto, prendendo in considerazione il bacino di utenza e la composizione sociale e culturale delle famiglie di provenienza degli studenti. Tali dati permettono di orientare le strategie educative e di personalizzare gli interventi formativi.
2. **Indicatori di ingresso**
   Gli indicatori di ingresso valutano le condizioni iniziali dell'Istituto e degli studenti, considerando variabili quali le dotazioni strutturali, le risorse umane e finanziarie disponibili e il livello di preparazione degli alunni all'inizio del percorso scolastico, desumibile dai risultati conseguiti al termine del ciclo di studi precedente.
3. **Indicatori di processo**
   Questi indicatori monitorano il funzionamento interno dell'Istituto e dei percorsi formativi. Essi riguardano aspetti quali la regolarità della frequenza, i livelli di abbandono scolastico, il supporto agli studenti più fragili e la gestione delle risorse umane e finanziarie.
4. **Indicatori di prodotto**
   Gli indicatori di prodotto si concentrano sui risultati raggiunti dagli studenti e dall'Istituto nel suo complesso, come il numero di studenti promossi, le competenze acquisite, il raggiungimento degli obiettivi formativi e la riduzione delle difficoltà nell'apprendimento.

Oltre a questi indicatori, l'Istituto valuta anche la qualità e l'efficacia dei servizi erogati, prestando attenzione al corretto svolgimento di:

- assemblee di classe;
- convocazioni e attività dei Consigli di Classe;
- riunioni del Collegio dei Docenti;
- attività dei Consigli di Istituto.

L'obiettivo è garantire una gestione trasparente e partecipativa della vita scolastica, assicurando che tutte le attività siano coerenti con la missione educativa dell'Istituto e rispondano ai bisogni degli studenti, delle famiglie e della comunità scolastica.

L'organizzazione dell'Istituto
Dirigenza scolastica

La guida dell'Istituto è affidata al **Dirigente Scolastico, Prof. Salvatore Loria**, il quale coordina le attività di tutti gli organi dell'Istituto, supervisiona i processi avviati e organizza le risorse umane e logistiche. Il Dirigente è coadiuvato dal **1° Collaboratore, Prof.ssa Teresa Vallelonga**, che

supporta le funzioni di coordinamento e gestione dell'Istituto, garantendo continuità e coerenza nelle decisioni strategiche.

Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto, composto da membri eletti tra genitori, docenti, personale ATA e dal Dirigente scolastico, svolge funzioni di indirizzo strategico e di governo dell'Istituto. Tra le sue competenze principali rientrano:
• Deliberare il bilancio di previsione e le eventuali variazioni;
• Approvare il conto consuntivo;
• Gestire l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili;
• Adottare e aggiornare il Regolamento interno dell'Istituto;
• Definire criteri generali per la programmazione educativa e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche;
• Promuovere progetti culturali, sportivi e iniziative di scambio con altre scuole;
• Supervisione e approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e dei relativi aggiornamenti.

Il **Consiglio d'Istituto** rappresenta l'organo di indirizzo strategico e di governo. Tra le sue principali competenze rientrano:

- Deliberare il bilancio di previsione e le eventuali variazioni;
- Approvare il conto consuntivo;
- Gestire l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili;
- Adottare il Regolamento interno dell'Istituto;
- Acquistare attrezzature tecnico-scientifiche e sussidi didattici.

In quanto Istituto privato-paritario, le decisioni del Consiglio vengono esaminate in collaborazione con il consulente esterno. Il Consiglio definisce inoltre i criteri generali per la programmazione educativa e per l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche; esprime pareri deliberanti su iniziative o sperimentazioni e promuove lo scambio di esperienze e buone pratiche con altre scuole.

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti ha il compito di coordinare e armonizzare l'intervento educativo e didattico dell'Istituto. Le finalità principali includono:
• Definire gli obiettivi formativi generali e disciplinari;
• Promuovere strategie didattiche innovative e metodologie inclusive;
• Coordinare attività interdisciplinari e progetti integrati;
• Deliberare criteri e strumenti di valutazione, inclusi prove scritte, orali, pratiche e digitali;
• Garantire omogeneità dei percorsi formativi e continuità educativa, in linea con PTOF e missione dell'Istituto.

Il **Collegio dei Docenti** è la sede di sintesi del lavoro complessivo di programmazione educativa, formale e didattica. Esso definisce le linee generali dell'intervento didattico-educativo e i criteri metodologici, deliberando:

- Finalità del processo didattico;
- Obiettivi formativi generali;
- Strategie educative e metodologie di insegnamento;
- Tecniche e strumenti di valutazione.

Il Collegio garantisce l'omogeneità dei percorsi formativi e assicura che le decisioni didattiche siano coerenti con il PTOF e con la missione educativa dell'Istituto.

Consigli di Classe

I Consigli di Classe traducono le linee generali del Collegio dei Docenti in obiettivi concreti, sia disciplinari sia trasversali. Tra le loro responsabilità rientrano:
• Sorvegliare l'andamento didattico e disciplinare della classe;
• Monitorare lo sviluppo del pensiero critico, delle capacità di autovalutazione e delle competenze trasversali;
• Coordinare verifiche periodiche e valutazioni degli apprendimenti;
• Promuovere la partecipazione attiva di studenti e famiglie alla vita scolastica;
• Gestire percorsi di recupero, sostegno e inclusione per studenti con bisogni educativi speciali;
• Proporre iniziative disciplinari, interdisciplinari o sperimentali in coerenza con il PTOF.

I **Consigli di Classe** hanno il compito di tradurre le linee generali e gli obiettivi del Collegio dei Docenti in **obiettivi trasversali e disciplinari** da perseguire in ogni classe. Tra le loro principali responsabilità rientrano:

- Gestire e sorvegliare l'andamento didattico della classe;
- Monitorare lo sviluppo del pensiero critico e la capacità di autovalutazione degli studenti;
- Coordinare verifiche periodiche e valutazioni degli apprendimenti;
- Promuovere la partecipazione attiva di genitori e studenti alla vita scolastica;
- Avanzare proposte disciplinari, interdisciplinari o sperimentali.

All'interno dei Consigli di Classe, il lavoro dei docenti viene armonizzato per garantire un approccio condiviso alla valutazione e alla crescita complessiva degli studenti.

Docenti

I docenti costituiscono l'elemento centrale del processo educativo e formativo. Essi si occupano di:
• Progettare attività disciplinari e interdisciplinari, incluse lezioni teoriche, laboratori e PCTO;
• Definire contenuti, metodologie didattiche e strumenti di valutazione;
• Assicurare continuità educativa e coerenza tra anni e discipline;
• Coordinare approfondimenti, materiali didattici e attività opzionali;
• Partecipare a percorsi di formazione e aggiornamento professionale per migliorare metodologie e qualità dell'insegnamento.

I **docenti** costituiscono l'elemento centrale del processo educativo. Essi traducono le indicazioni del Collegio dei Docenti in **percorsi formativi concreti**, progettando:

- Attività disciplinari e di area;
- Contenuti, metodologie e tecniche di insegnamento/apprendimento;
- Strumenti di verifica e criteri di valutazione.

I docenti favoriscono la condivisione di esperienze e materiali didattici, coordinano attività di approfondimento e progettazione, e garantiscono continuità e coerenza nell'azione educativa.

Rapporti scuola–famiglia

L'Istituto promuove una collaborazione attiva con le famiglie, considerandole partner fondamentali nella crescita degli studenti. A tal fine:
• Gli incontri tra docenti e famiglie avvengono su appuntamento, durante ore dedicate o in altri momenti concordati;
• La scuola fornisce informazioni su pagelle, debiti formativi e modalità di recupero;
• Viene garantita la comunicazione su attività opzionali, crediti formativi, PCTO e progressi individuali;
• Le famiglie possono ricevere documenti e comunicazioni tramite piattaforma digitale ufficiale o tramite canali tradizionali concordati con l'Istituto;
• Si favorisce un dialogo continuo per condividere suggerimenti e supportare il percorso formativo dello studente.

L'Istituto promuove una **collaborazione attiva con le famiglie**, considerandole partner fondamentali nella crescita degli studenti. Il PTOF viene fornito alle famiglie come **strumento di riferimento e confronto**, e la scuola favorisce il dialogo per recepire suggerimenti utili a migliorare la qualità dell'istruzione.

Gli incontri tra docenti e famiglie avvengono su appuntamento, durante le ore dedicate, o in altri momenti concordati, e consentono di fornire informazioni su:

- Pagelle e valutazioni intermedie;
- Debiti formativi e modalità di recupero;
- Necessità educative o didattiche particolari, garantendo continuità e dialogo costante tra scuola e famiglia.

Offerta formativa – Area progetto e attività opzionali

Oltre ai contenuti curricolari delle singole discipline, il **Collegio dei Docenti** approva una serie di progetti e attività che arricchiscono l'esperienza formativa degli studenti, favorendo momenti di approfondimento, riflessione e crescita personale.

Aree di progetto

Tra le principali aree di progetto si segnalano:

- **Accoglienza:** attività pensate per facilitare l'inserimento degli alunni provenienti dalla scuola media, aiutandoli a sentirsi a proprio agio con sé stessi e con gli altri. Queste attività comprendono visite guidate all'Istituto e momenti di lettura e presentazione del PTOF durante la prima settimana di scuola.
- **Legalità:** iniziative volte a promuovere il valore della legalità come fondamento etico e culturale, indispensabile per prevenire e contrastare fenomeni mafiosi e criminali.
- **Dispersione scolastica:** interventi mirati a individuare e prevenire le cause dell'abbandono scolastico, realizzati attraverso analisi interne e collaborazioni con enti esterni.
- **Diritto allo studio:** attività di sostegno allo studio approfondito e completo, con l'utilizzo di sussidi didattici, riviste specializzate e materiali di supporto, per garantire pari opportunità di apprendimento a tutti gli studenti.

Queste iniziative integrano l'offerta curricolare, promuovendo competenze personali, civiche e culturali, e favorendo la crescita complessiva dello studente.

Ampliamento dell'offerta formativa

L'Istituto Tecnico Commerciale "XXIV Maggio 1915" promuove il successo scolastico e lo sviluppo integrale della personalità degli studenti, favorendo il potenziamento delle abilità e competenze acquisite. In particolare, l'Istituto si propone di:

- perseguire **finalità generali** che valorizzino l'apprendimento e la crescita personale;
- realizzare la propria **missione educativa**, promuovendo lo sviluppo personale, culturale e sociale dello studente;
- consolidare la propria **visione**, aperta al territorio e orientata alla formazione integrale;
- rispettare i **riferimenti normativi generali**, tra cui la Legge 107/2015, la Legge 59/1997 e il D.P.R. 275/1999, che guidano la progettazione dell'offerta formativa.

Per questo motivo, la scuola mantiene i propri locali aperti dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 17:00, e il sabato dalle 9:00 alle 12:00 per il servizio di segreteria e per lo svolgimento di attività extracurriculari.

Le principali attività opzionali offerte agli studenti comprendono:

- **Corso di informatica:** apprendimento delle procedure di base del computer e dei software applicativi, con particolare attenzione a strumenti aziendali di contabilità generale e analitico-gestionale, registrazione fatture e gestione IVA.
- **Corsi di lingue straniere:** potenziamento delle competenze linguistiche in inglese, francese e spagnolo.
- **Educazione all'emergenza medico-sanitaria:** formazione sui comportamenti corretti e sicuri in caso di emergenza.
- **Stage presso istituti di credito e studi di commercialisti:** esperienze pratiche su tematiche bancarie, contabilità aziendale, aspetti fiscali e contributivi.
- **Educazione stradale:** formazione per sviluppare consapevolezza e sicurezza nella circolazione stradale.

Queste attività contribuiscono a creare un percorso formativo completo e diversificato, volto a sviluppare competenze trasversali, capacità operative e consapevolezza personale, in coerenza con gli obiettivi educativi dell'Istituto.

Verifica e valutazione del PTOF

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** rappresenta lo strumento strategico attraverso cui l'Istituto adegua costantemente l'offerta formativa alle esigenze degli studenti e alla realtà socio-culturale circostante. La sua predisposizione richiede un processo decisionale continuo e strutturato, basato su dati concreti, analisi oggettive e monitoraggio costante delle interazioni tra scuola, territorio e ambiente esterno, evitando scelte improvvisate o emotive.

Il PTOF definisce in maniera chiara **criteri, finalità, metodologie e risorse**, consentendo una verifica attendibile e una valutazione analitica della qualità del servizio educativo. La sua valutazione avviene sia **in itinere** sia a **fine anno scolastico**, con l'obiettivo di assicurare produttività, efficienza ed efficacia, trasformando l'Istituto in un vero "Ambiente di apprendimento" in sintonia con la normativa vigente.

La progettazione del PTOF coinvolge attivamente **docenti, studenti e genitori**, con successiva deliberazione unanime da parte del **Collegio dei Docenti** e del **Consiglio d'Istituto**. L'Istituto si riserva inoltre la possibilità di integrare, modificare e ampliare il PTOF in base alle indicazioni normative, in particolare alla **Riforma della Scuola** e all'attivazione della **"Scuola in Rete"**, al fine di mantenere alta la qualità dell'offerta formativa e l'immagine positiva dell'Istituto.

Normativa di riferimento

Il PTOF è redatto nel rispetto delle norme sull'autonomia scolastica e sulla progettazione didattica delle istituzioni, tenendo conto delle esigenze degli studenti e del territorio. Le principali normative di riferimentO:

Legge 13 luglio 2015, n. 107 – "La Buona Scuola"
Introduce il PTOF come documento strategico, promuove la valorizzazione delle competenze degli studenti, l'innovazione didattica, i PCTO e il potenziamento delle eccellenze.

- *Legge 59/1997 – "Norme generali sull'autonomia delle istituzioni scolastiche"*
  Attribuisce autonomia didattica, organizzativa e di ricerca alle scuole, consentendo di definire il PTOF secondo le specificità locali.
- *D.P.R. 275/1999 – "Regolamento in materia di autonomia scolastica"*
  Definisce modalità e strumenti per la progettazione, aggiornamento e valutazione del PTOF, incluse le attività extracurriculari.
- *Legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Modifica dell'alternanza scuola-lavoro (PCTO)*
  Stabilisce il monte ore minimo, criteri di valutazione e certificazione delle competenze nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.
- *D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 – "Norme in materia di valutazione e Esame di Stato"*
  Regola il credito scolastico, l'Esame di Stato, la valutazione finale, la certificazione delle competenze e i criteri di ammissione degli studenti interni ed esterni.
- *Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – Obbligo di istruzione*
  Stabilisce l'obbligo di istruzione per almeno 10 anni e disciplina il requisito formativo per l'accesso all'Esame di Stato.
- *D.M. 12 novembre 2024, n. 226 – "PCTO come requisito di ammissione"*
  Stabilisce criteri e modalità per il riconoscimento dei PCTO ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato, monte ore minimo e attività assimilabili.
- *Ordinanza Ministeriale n. 67/2025 – Modalità di svolgimento dell'Esame di Stato 2025/2026*
  Definisce requisiti di ammissione, prove d'esame, candidati esterni e interni, partecipazione a INVALSI e completamento PCTO.
- *Ordinanza Ministeriale 2024 – Procedure operative per crediti, certificazioni e PCTO*
  Specifica le modalità di attribuzione dei crediti scolastici, aggiuntivi e formativi, nonché l'inserimento su Piattaforma Unica.
- *Legge 150/2024 – Modifiche alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria*
  Aggiorna criteri e parametri per la valutazione del comportamento, diritto allo studio e obbligo formativo.
- *D.P.R. 249/1998 e D.P.R. 235/2007 – Statuto delle Studentesse e degli Studenti*
  Definisce diritti, doveri e partecipazione attiva degli studenti nella vita scolastica.
- *D.M. 5/2009 – Norme in materia di valutazione del comportamento*
  Regola la misurazione e l'attribuzione del voto di condotta degli studenti.
- *Linee guida MIUR per PCTO, E-Portfolio e certificazioni linguistiche/informatiche*
  Definiscono criteri e strumenti per la valutazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali.
- *Indicazioni MIUR per PCTO e certificazioni extrascolastiche*
  Forniscono modalità operative per l'inserimento e la certificazione delle esperienze extracurriculari riconosciute.
- *Normativa PON/PNRR per progetti finanziati e riconosciuti a livello nazionale e regionale*

Regola la validità delle esperienze formative finanziate e certificate nell'ambito di programmi nazionali.

- *Normativa regionale e protocolli di rete scolastica*
  Include disposizioni di coordinamento con enti locali, associazioni culturali e partner formativi, per arricchire l'offerta formativa e sviluppare competenze integrate.
- *Nota Ministeriale AOODGOSV 39343 del 27 settembre 2024*
  Fornisce indicazioni operative per aggiornamento RAV, PTOF e Piano di Miglioramento, riferito al triennio 2025-2028.
- *Collegamento all'attività della Commissione PTOF*

La Commissione PTOF analizza testi e riferimenti normativi per garantire il pieno rispetto delle normative, con particolare attenzione a:

- Autonomia scolastica e flessibilità organizzativa;
- Inclusione e orientamento personalizzato;
- PCTO e certificazione delle competenze trasversali;
- Aggiornamento del PTOF secondo linee guida ministeriali e regionali;
- Valorizzazione delle eccellenze e prevenzione della dispersione scolastica.

Grazie a questo approccio, il PTOF dell'I.T.C. "XXIV Maggio 1915" si configura come **strumento dinamico e coerente**, in grado di integrare progetti extracurricolari come il progetto "Artista per Passione" con le attività curriculari e i PCTO, assicurando il costante adeguamento dell'Istituto alle normative e alle esigenze formative degli studenti.

Il Coordinatore Didattico
Prof. Loria Salvatore